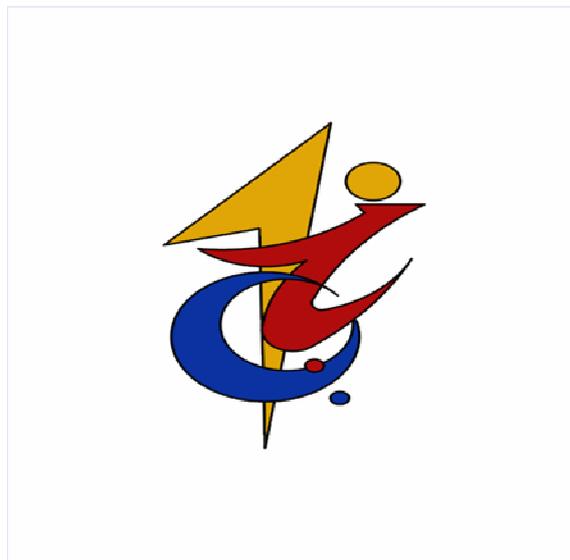


# **Pof**

**Anno scolastico 2013 2014**



**ISTITUTO COMPRENSIVO N.1 - PORTO TORRES**

**Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria- -Scuola Secondaria 1° grado**

**Via Principe di Piemonte, 27/29 – 07046 Porto Torres**

tel. 079/501283 - Fax 079/501001 - e-mail: [ssic841007@istruzione.it](mailto:ssic841007@istruzione.it) - PEC: [ssic841007@pec.istruzione.it](mailto:ssic841007@pec.istruzione.it)

Dirigente Scolastico: dott. Vittorio Sanna – D.S.G.A.: dott. Maria Bullitta

Sito web: [www.comprendivo1portotorres.gov.it](http://www.comprendivo1portotorres.gov.it)

## INDICE

Indice	pag.	2
Funzioni e definizione del P.O.F	pag.	5
L'Istituto comprensivo n°1	pag.	6
Le nostre scuole	pag.	7
Scuola e territorio	pag	10
Finalità dell'Istituto Comprensivo	pag.	11
Obiettivi educativi formativi del nostro Istituto	pag.	13
Finalità del processo formativo scuola dell'Infanzia	pag.	14
Finalità del processo formativo scuola Primaria	pag.	14
Finalità del processo formativo scuola Secondaria di primo grado	pag.	15
Riforma attuale in vigore	pag.	16
Assi culturali	Pag.	20
Curricolo verticale	Pag.	22
Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa	pag.	31
Bisogni educativi speciali B.E.S.	pag.	38
La scuola in rete	pag.	40
Rapporti con gli Enti esterni per la realizzazione del P.O.F.	pag.	41
Rapporti con le famiglie	pag.	42
Patto di corresponsabilità scuola dell'infanzia	pag.	43
Patto di corresponsabilità scuola primaria	pag.	44
Patto di corresponsabilità scuola secondaria	pag.	46
Gestione democratica dell'Istituto	pag.	48
Organigramma d'Istituto	pag.	49
Organigramma Consiglio di :Intersezione- Interclasse- Classe	pag	50
Organizzazione gestione dei plessi	pag	52
Organigramma personale ATA	pag.	55

Tabella schematica dell' organizzazione d'Istituto	pag.	57
Scuola dell'Infanzia	pag.	58
Esplicazione delle procedure didattiche	pag.	59
Percorsi operativi	pag.	60
Campi di esperienza	pag.	62
Sezioni e team	pag.	63
Sezioni e alunni	pag.	64
Scuola Primaria	pag.	65
Finalità della scuola Primaria	pag.	65
Il curriculum della scuola Primaria	pag.	66
Aree disciplinari e discipline	pag.	67
Metodologia didattico educativa	pag.	68
Organizzazione interna	pag.	69
Monte orario settimanale delle discipline	pag.	71
Classi e Team	pag.	73
Classi e numero alunni	pag.	81
Scuola secondaria di primo grado	pag.	82
Obiettivi educativi generali	pag.	82
Programmazione educativa e didattica	pag.	83
Progettazione del percorso educativo della classe	pag.	84
Metodologia	pag.	84
Organizzazione	pag.	86
Monte orario settimanale	pag	87
Classi e numero alunni	pag	88
Classi e Team	pag	88
Valutazione nella scuola Primaria e Secondaria	pag	94
Disabilità e disagio	pag	96

Disturbi Specifici di Apprendimento D.S.A	pag	102
Autovalutazione d'Istituto	pag	106
Gestione della sicurezza	pag	109
Riferimenti legislativi	pag	119

## Allegati :

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia

Il Curricolo e la Valutazione della Scuola Primaria

Il Curricolo e la Valutazione Secondaria di Primo Grado

## FUNZIONI E DEFINIZIONI POF

L'autonomia di cui gode l'Istituzione Scolastica è regolamentata dal Capo II artt. 4/5/6/7e Capo III artt 8/9/10/11 del D.P.R. 275/1999 che crea le condizioni giuridiche, organizzative, professionali e di relazione, finalizzate a rendere migliore l'attività educativo-didattica , attraverso il Piano dell'Offerta Formativa .

Il Piano dell'Offerta Formativa viene elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola, delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo, dei bisogni formativi individuati negli alunni e lo propone al Consiglio di Istituto per l'adozione.

In esso si concretizza il complessivo processo educativo dentro un disegno coerente di scelte culturali, didattiche e organizzative. La progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa si attua in un'ottica di integrazione interna fra le sue componenti, esterna con il territorio, finalizzata alla personalizzazione degli interventi ed al successo formativo dei nostri alunni. L'offerta formativa del nostro Istituto si configura, , come progetto dove tutte le attività proposte possano essere fattibili , condivise e orientative . Pertanto esso

- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa
- è un sistema integrato, concreto e operativo
- assicura la coerenza, l'integrazione di tutte le scelte e le iniziative
- è in costante evoluzione verso percorsi guidati a soddisfare le esigenze degli alunni
- accresce la responsabilità di chi vive e opera nella scuola

## **L'ISTITUTO COMPRENSIVO N.1**

**“INSIEME DALLA SCUOLA DELL' INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA”**

L'ISTITUTO COMPRENSIVO N.1 di Porto Torres nasce nel settembre 2012 a seguito del Piano di dimensionamento regionale, (delibera regionale G.R. n. 4/2 26/01/2012 ) e comprende

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>
<b>PLESSO BORGONA “A. CASTELLACCIO” PLESSO VIALE DELLE VIGNE – “G. GABRIEL” PLESSO VIA BALAI “F. FIGARI”</b>	<b>PLESSO BORGONA -  PLESSO “G. DESSÌ”</b>	<b>PLESSO DI VIA BRUNELLESCHI</b>

## LE NOSTRE SCUOLE

### SCUOLA DELL'INFANZIA "ANTONIO CASTELLACCIO" PLESSO BORGONA –"

- n. 4 sezioni
- sala-giochi
- palestra
- spazi esterni
- giardino con giochi



### SCUOLA DELL'INFANZIA "GAVINO GABRIEL" PLESSO VIALE DELLE VIGNE

- n. 5 sezioni
- aula per attività psicomotorie
- sala giochi
- aula sostegno
- giardino con giochi



### SCUOLA DELL'INFANZIA "Filippo Figari" Plesso Via Balai

- n. 3 sezioni
- sala-giochi
- aula per attività psicomotorie
- spazi esterni
- giardino con giochi



### **SCUOLA PRIMARIA PLESSO "BORGONA"**



20 aule di attività comune dotate di LIM:  
biblioteca multimediale polifunzionale  
aula laboratorio di musica  
aula laboratorio di scienze  
sala mensa e servizi annessi  
sala informatica multimediale  
palestra  
giardino  
aula polifunzionale  
sala riunioni audio-video-concerti  
galleria esposizioni e mostre  
ludoteca con accoglienza post scolastica e animazioni

### **SCUOLA PRIMARIA PLESSO – "GIUSEPPE DESSÌ"**

10 aule di attività comune dotate di LIM  
aula informatica multimediale  
sala laboratorio di ceramica  
giardino orto botanico  
spazi esterni  
aula polifunzionale  
sala mensa



### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PLESSO VIA BRUNELLESCHI**

15 aule per le attività comuni dotate di LIM  
biblioteca  
aule per le attività integrative e di sostegno  
aula sportello di ascolto e ricevimento genitori  
sala mensa e servizi annessi  
sala professori  
palestra  
campi sportivi in erba sintetica  
fossa per il salto in lungo  
giardino e frutteto scolastico  
Aula laboratorio di Informatica  
Aula laboratorio di Arte e Immagine



## SCUOLA E TERRITORIO

Il territorio di Porto Torres si colloca in un contesto socio-culturale eterogeneo, poiché molti dei suoi abitanti provengono da altre località della Sardegna e da diverse regioni italiane. Analizzando il quadro socio economico della città, si evidenziano fenomeni di emarginazione e disgregazione comuni alle aree di crisi economica e sociale. Essi sono dovuti prevalentemente al fallimento delle iniziative di industrializzazione, legate al settore chimico, verso cui erano concentrate tutte le attese del territorio. Infatti, l'industrializzazione degli anni Sessanta, la conseguente immigrazione e il radicale cambiamento del sistema economico, hanno determinato la frantumazione e la dispersione del patrimonio di cultura, di tradizioni e di costumi della comunità. Il collasso dell'industria chimica ha portato a conseguenze drammatiche, determinando un tasso di disoccupazione elevatissimo. Oggi la città vive una grave crisi economica. Infatti, una parte della forza lavorativa è costretta ad accettare saltuarie occupazioni al di fuori dell'isola o all'estero. La condizione di disagio economico e culturale si riflette nei comportamenti dei ragazzi, rendendoli spesso insicuri e scarsamente motivati all'apprendimento. Tali situazioni sfociano purtroppo in condizioni di disagio o abbandono. All'interno di tale zona fortemente "a rischio", si registra comunque la presenza di allievi che evidenziano buone capacità di base, adeguati interessi e un proficuo rapporto con l'ambiente scolastico. I giovani trovano momenti aggreganti nello sport, in cori polifonici e in gruppi per preadolescenti (scout-sport). Un valido servizio, adeguato alle esigenze del territorio, è rappresentato dalla biblioteca comunale

## FINALITA' DEL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO

Partendo dal complesso contesto socio economico e in stretto rapporto con l'azione educativa della famiglia, la nostra scuola si propone di:

- **concorrere** alla costruzione di identità personali libere e consapevoli;
- **formare** alla cittadinanza e alla relazioni interpersonale, fondate sull'accoglienza, sul rispetto reciproco e sulla solidarietà;
- **promuovere**, attraverso l'acquisizione di strumenti mentali idonei e di informazioni corrette, un sapere organico e critico, basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione;
- **potenziare** l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso sé e gli altri.

Nella sua azione specifica, la nostra scuola intende ispirarsi ai principi di:

- **inclusione integrazione uguaglianza** , senza distinzioni di sesso, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche;
- **trasparenza** nel motivare le ragioni delle scelte educative;
- **efficienza** nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità;
- **partecipazione** nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative del territorio.

Date queste premesse, la nostra scuola intende assicurare:

- **il rispetto** della libertà di scelta educativa delle famiglie;
- **l'accoglienza e l'integrazione** di tutti gli alunni, attraverso iniziative apposite, definite annualmente nella programmazione;
- **pari opportunità** di crescita culturale, a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi e degli apprendimenti degli alunni;
- **la gestione** partecipata della scuola all'interno degli organi collegiali, per promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la comunità scolastica;

- **l'adeguamento** degli orari di lavoro di tutto il personale, onde garantire un funzionamento che realizzi l'efficienza e l'efficacia del servizio, in rapporto alle risorse delle singole realtà e ai bisogni della comunità in cui esse sono inserite;
- **la libertà** d'insegnamento nel rispetto della personalità degli alunni;
- **l'aggiornamento** di tutto il personale dell'Istituto.

## OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI D'ISTITUTO

Per realizzare le finalità della scuola dell'obbligo, il nostro Istituto intende operare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi generali:

- promuovere lo "star bene a scuola", creando nella classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
- educare al rispetto di sé e degli altri;
- promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e di quelli non verbali;
- promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze;
- sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;
- promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, ai fini della presa di coscienza delle proprie potenzialità.

### **In sintesi:**

il nostro Istituto intende **educare, istruire e formare**, cioè aiutare i ragazzi a scoprire il valore di se stessi, delle cose, della realtà fatta di persone, di fatti, di eventi, del presente e del passato, conoscendo la quale è possibile scoprire il sé ed apprezzare l'altro. Perciò le nostre scelte educative mirano **allo sviluppo integrale della persona umana**.

# FINALITÀ DEL PROCESSO FORMATIVO

## SCUOLA DELL' INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia ha il compito di evolvere e sostenere il bambino nella completezza di tutte le sue componenti: sociale, etica, culturale, psicofisica e spirituale. Pertanto, il percorso educativo della Scuola dell'Infanzia si inserisce nella prospettiva della maturazione relativa ai tre nuclei fondamentali: **CULTURA – SCUOLA- PERSONA**.

Gli elementi che concorrono a delineare il percorso educativo, si articolano attraverso i **CAMPI DI ESPERIENZA**, *luoghi del fare e dell'agire del bambino*. Per ogni campo di esperienza, si individuano i **traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento** e si procede alla scelta delle attività, stabilendo i percorsi, le metodologie e le modalità di verifica divisi per fasce di età: tre, quattro, cinque anni. L'organizzazione delle attività educative e didattiche si fonda su una continua e responsabile flessibilità creativa, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, oltre che alle motivazioni e agli interessi dei bambini.

## SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria tali obiettivi possono essere declinati come segue:

- acquisizione dei mezzi fondamentali della **comunicazione**;
- avvio verso la padronanza di concetti, di abilità e di competenze essenziali alla **comprensione della realtà**;
- possesso degli **strumenti di base** utili per operare nelle diverse discipline;
- capacità d'uso degli strumenti di base acquisiti per **affrontare situazioni e risolvere problemi**;
- **conoscenza e potenziamento di interessi e capacità in relazione alle singole attitudini**.

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado tali obiettivi possono essere ampliati attraverso le seguenti attività:

- completamento del processo di **acquisizione delle abilità di base** avviato nella scuola primaria;
- **sviluppo di interessi** e di **abilità progressivamente più complesse**;
- **uso del ragionamento** basato sull' analisi e sulla sintesi per giungere a valutazioni ponderate ;
- avvio alla **presa di coscienza** di dover effettuare "scelte" in sintonia con competenze e aspirazioni.

## RIFORMA ATTUALMENTE IN VIGORE

(Legge 30 ottobre 2008, n. 169)

### SCUOLA DELL'INFANZIA

- Sono accolti i bambini di età compresa tra i 3 e 5 anni compiuti entro il 31/12 dell'anno scolastico di riferimento.
- Sono stati **re-introdotti gli anticipi** (bambini che compiono i 3 anni entro il 30 aprile successivo dell'anno scolastico di riferimento ) già previsti dalla Riforma Moratti.
- Prosegue l'esperienza delle "sezioni primavera" in collaborazione con le Regioni e gli Enti locali.
- È **confermato il modello dell'orario normale di 40h (2 docenti per sezione)**.
- La precedente normativa, confermata dal Regolamento attuativo dell'art.64, prevedeva anche una **opzione a 25h** che può essere attivata **SOLO su richiesta delle famiglie**

#### ▪ Orario scolastico

SCUOLA DELL'INFANZIA	Ingresso	Uscita	Giorni
Tempo "Normale"	8.15 – 9.00	15.45 – 16.15	Dal Lunedì al Venerdì
Solo Turno Antimeridiano	8.15 – 9.00	12.00	Dal Lunedì al Venerdì

Il Tempo Normale (o prolungato) rappresenta la soluzione oraria scelta dalla totalità dell'utenza ed adottata dall'Istituto. Questa flessibilità oraria del tempo solo antimeridiano è prevista solo per consentire un inserimento sereno e graduale dei bambini, nel rispetto delle loro esigenze e per un tempo limitato e/ o comunque concordato con la direzione.

## SCUOLA PRIMARIA

- Si possono iscrivere i bambini che compiono 6 anni entro il 31/12 dell'anno scolastico di riferimento e anticipatamente quelli che compiono i 6 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo.
- L'iscrizione può essere effettuata presso la scuola del territorio di appartenenza o anche presso altra istituzione scolastica.

### **Modelli di orario possibili:**

*Nei Regolamenti si tiene comunque conto delle esigenze, correlate alla domanda delle famiglie, di una più ampia articolazione del tempo-scuola:*

- **24 ore Tempo Normale**
- **27 ore Tempo Normale**
- **40 ore Tempo Pieno**

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>Ingresso</b>	<b>Uscita</b>	<b>Giorni</b>
<b>Tempo Normale</b>	8.25	13.30	SETTIMANA CORTA Dal Lunedì al Venerdì
<b>Classi prime, seconde e terze quarte quinte</b> (27 ore)	8.25	13.30	SETTIMANA LUNGA Dal Lunedì al Venerdì
	8.25	12.30	Sabato
<b>Tempo Pieno</b> (40 ore)	8.25	16.30	Dal Lunedì al Venerdì

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Con la riforma Gelmini del 2009 sono stati attuati due diversi piani settimanali: uno a tempo normale, che comprende 30 ore settimanali, e l'altro a tempo prolungato di 36 ore settimanali.

<b>SCUOLA SECONDARIA</b>	<b>Ingresso</b>	<b>Uscita</b>	<b>Giorni</b>
<b>Tempo Normale</b> ( 30 ore) corsi A, B, C, prima E e F e seconda D	8.30	13.30	Dal lunedì al sabato
<b>Tempo Prolungato</b> ( prima e terza D)	8.30	13.30	lunedì mercoledì venerdì sabato
<b>Tempo prolungato</b> ( prima e terza D) mensa facoltativa	8.30	16.30	Martedì giovedì

### **Esame di Stato**

Il triennio si conclude con un esame di Stato per il conseguimento del diploma di licenza media che permette di frequentare la scuola secondaria di secondo grado. L'esame è diviso in prove scritte e una prova orale:

1. *La prova scritta di lingua italiana* consiste in un tema che può essere espositivo (lettera o diario), argomentativo, a carattere storico o una relazione;
2. *La prova scritta di lingua inglese* può essere una comprensione del testo o una produzione scritta (in genere un dialogo, una lettera ad un pen-friend oppure un testo da analizzare e di seguito un questionario);
3. *La prova scritta della seconda lingua comunitaria* può essere una comprensione del testo (questionario) o la produzione scritta di una lettera. Introdotta il 27 maggio 2011;

4. *La prova di matematica* si articola in quattro quesiti: geometria analitica, geometria solida, algebra, statistica e probabilità oppure applicazione di teorie scientifiche alla matematica;

Dall'anno scolastico 2007/2008 sono state introdotte nell'esame di Stato anche le cosiddette prove nazionali INVALSI:

1. *la prova INVALSI di lingua italiana* composta da due comprensioni del testo e da una prova sulla morfologia, la sintassi e la grammatica;
2. *la prova INVALSI di matematica* consiste in un insieme di quesiti che riguardano algebra, geometria euclidea, geometria analitica, relazioni e funzioni, statistica e probabilità, insiemistica e logica.

La prova nazionale proviene direttamente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ed è uguale per tutti gli esaminandi italiani.

Per quanto riguarda la parte orale, la normativa prevede un colloquio interdisciplinare con la possibilità per il candidato di scegliere l'argomento da cui iniziare. Gli argomenti trattati nel colloquio devono fare parte del programma d'esame redatto dai singoli docenti, controfirmato da due allievi e allegato alla documentazione.

A scelta delle sottocommissioni d'esame, che corrispondono in genere alla componente docente dei Consigli di classe, è possibile permettere ai candidati di presentare una "tesina", ossia un percorso interdisciplinare. La valutazione finale consiste nella media tra il voto di ammissione (che deve essere almeno 6), i voti delle singole prove scritte (espressi con valutazione da 0 a 10), la prova Invalsi e la valutazione della prova orale. L'esame è superato se la media degli esami scritti e dell'orale è 6. In caso di numero con virgola, si arrotonda al voto successivo se la parte decimale corrisponde a 6 o più; altrimenti si arrotonda per difetto al voto precedente.

Esempio: se la media finale è 7,8 il voto è 8; se la media è 7,3 il voto finale è 7. Oltre alla valutazione d'esame viene anche redatta, e consegnata agli interessati, una scheda di valutazione delle "competenze" acquisite.

## ASSI CULTURALI

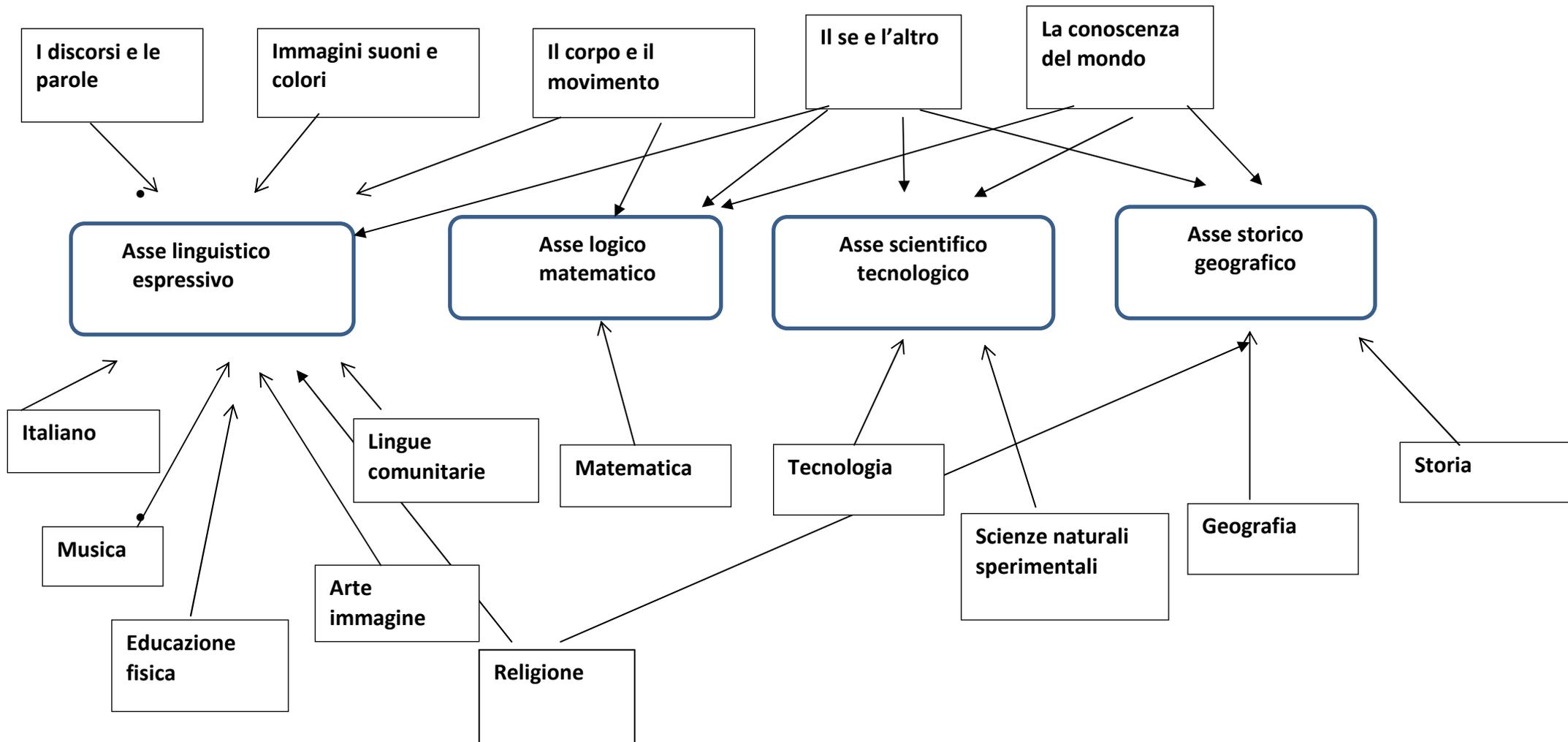
Dalle Indicazioni Nazionali ....continuità ed unitarietà del curricolo:

*.....“L’itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza sempre più diffusa degli Istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con i diversi gradi di scuola .”.....*

In quest’ottica il curricolo delinea, dalla scuola dell’infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, , un processo unitario, graduale e coerente, delle tappe e delle scansioni d’apprendimento dell’allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione di un curricolo verticale va intesa perciò, come “il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa” , basato su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. La sua struttura si sviluppa su quattro assi culturali: dei linguaggi, storico geografico, logico matematico e scientifico tecnologico

- Asse dei linguaggi, si pone l’obiettivo di promuovere una competenza plurilinguistica, allo scopo di rendere l’individuo capace di utilizzare lingue e linguaggi per raggiungere scopi comunicativi nella vita privata e pubblica, nello studio e nel lavoro, interpretare la realtà in modo autonomo ed esercitare una piena cittadinanza.
- Asse storico geografico, colloca fenomeni e processi storici, geografici e sociali, nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale, secondo coordinate spazio-temporali, allo scopo di cogliere nel passato le radici del presente e del futuro, collegare prospettive locali e globali, comprendere e rispondere in modo positivo al mutamento e alla diversità.
- Asse logico matematico affronta il ruolo della matematizzazione nel mondo reale e il suo utilizzo all’interno di situazioni quotidiane e lavorative per porsi e risolvere problemi.
- Asse scientifico tecnologico favorisce l’ esplorazione fra i legami fra scienza e tecnologia in relazione a contesti e modelli di sviluppo culturali, socio-economici e lavorativi. Promuove la consapevolezza dei progressi, dei limiti e dei rischi delle teorie scientifiche e delle tecnologie e il loro impatto sulla natura.

**SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**  
**CORRISPONDENZA TRA ASSI E : CAMPI DI ESPERIENZA AMBITI DISCIPLINARI**



## CURRICOLO VERTICALE

### ASSE LINGUISTICO ESPRESSIVO

<p><b>INDICAZIONI NAZIONALI</b></p> <p><b>LINGUA ITALIANA</b></p>	<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)</p> <p>PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)</p> <p>LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)</p> <p>SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)</p> <p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p> <p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p>
<p><b>SCUOLA INFANZIA</b></p> <p><b>OBIETTIVI GENERALI</b></p>	<p>-Parlare, descrivere, raccontare e dialogare. Usare il linguaggio per interagire e comunicare</p> <p>-Ascoltare, comprendere, esprimere narrazioni, fatti ed eventi..</p> <p>-Individuare gli atti del parlare, ascoltare, leggere e scrivere.</p> <p>-Comprendere e rielaborare racconti .</p> <p>-Avvicinarsi al libro e al piacere della lettura.</p>
<p><b>SCUOLA PRIMARIA</b></p> <p><b>OBIETTIVI GENERALI</b></p>	<p>-Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente.</p> <p>_ Interagire nelle conversazioni in modo pertinente su argomenti di esperienza diretta e non.</p> <p>_ Leggere e comprendere testi di diverso genere.</p> <p>_ Produrre testi diversificati ai vari scopi comunicativi scritti rispettando le varie convenzioni ortografiche</p> <p>_ Riconoscere le varie strutture della lingua e arricchire il lessico.</p>
<p><b>SCUOLA SECONDARIA</b></p> <p><b>OBIETTIVI GENERALI</b></p>	<p>-Ascoltare testi prodotti da altri, riconoscendone la fonte e individuando scopo,</p> <p>- Utilizzare le proprie conoscenze per adottare strategie funzionali alla comprensione durante l'ascolto</p> <p>-Intervenire in una conversazione o in una discussione, fornendo un positivo contributo personale.</p> <p>-Narrare descrivere argomentare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative di base usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>- Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. Ricavandone informazioni esplicite e implicite</p> <p>- Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. -Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).</p> <p>.-Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo; servendosi di strumenti per l'organizzazione delle idee.</p> <p>-Utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva.</p> <p>- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.</p> <p>- Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.</p> <p>- Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi.</p> <p>- Ampliare il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole</p>

	<p>dell'intero vocabolario di base.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e ad ambiti di interesse personale.</li> <li>- Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.</li> <li>- Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.</li> <li>- Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.</li> </ul>
--	--

<b>INDICAZIONI NAZIONALI</b>  <b>LINGUA COMUNITARIA</b>	ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE) PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE) LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA) SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA) RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO
<b>SCUOLA INFANZIA</b> <b>OBIETTIVI GENERALI</b>	
<b>SCUOLA PRIMARIA</b> <b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Ascoltare e comprendere semplici messaggi.</li> <li>_ Leggere, scrivere, comprendere vocaboli e/o brevi testi.</li> <li>_ Sostenere una facile conversazione usando un lessico gradualmente più ampio.</li> <li>_ Ampliare le capacità di riflessione e analisi linguistica e grammaticale.</li> <li>_ Individuare e conoscere usi, costumi e tradizioni della cultura anglosassone.</li> </ul>
<b>SCUOLA SECONDARIA</b> <b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Affrontare situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto</li> <li>-Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).</li> <li>- Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali</li> <li>-Capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari.</li> <li>-Leggere e individuare informazioni concrete e prevedibili in semplici testi di uso quotidiano (per esempio un annuncio, un prospetto, un menu, un orario...) e in lettere personali</li> <li>-Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile</li> <li>-Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, indicare che cosa piace o non piace, motivare un'opinione ecc. con espressioni e frasi connesse in modo semplice</li> <li>-Scrivere lettere personali semplici, adeguate al destinatario che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare</li> </ul>

<b>INDICAZIONI NAZIONALI ARTE E IMMAGINE</b>	<b>ESPRIMERSI E COMUNICARE</b> <b>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</b> <b>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</b>
<b>SCUOLA INFANZIA OBIETTIVI GENERALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Disegnare, dipingere, modellare lasciando traccia di sé.</li> <li>-Sperimentare diverse forme di espressione artistica , plastica e utilizzarle in modo creativo.</li> <li>-Leggere e comprendere immagini di diverso tipo.</li> <li>-Usare il colore in modo realistico e creativo.</li> <li>-Sviluppare il senso estetico e avvicinarsi ad apprezzare le opere d'arte.</li> </ul>
<b>SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVI GENERALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi.</li> <li>-Usare il colore in modo creativo e realistico per produrre immagini con tecniche diverse;</li> <li>-Leggere e comprendere immagini di diverso tipo e sperimentare l'uso delle immagini attraverso programmi software;</li> <li>-Leggere documenti visivi, confrontarli, cogliere le analogie, e interpretarli.</li> <li>-Individuare nella visione di un film e di uno spettacolo teatrale, i messaggi informativi ed emotivi.</li> </ul>
<b>SCUOLA SECONDARIA OBIETTIVI GENERALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative e originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e dalle comunicazioni visive.</li> <li>-Rielaborare creativamente materiali di uso comune.</li> <li>-Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte, comprenderne il significato.</li> <li>-Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea.</li> <li>-Ipotesizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.</li> </ul>

<b>INDICAZIONI NAZIONALI EDUCAZIONE FISICA</b>	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO LE REGOLE , LO SPORT , IL GIOCO E IL FAIR PLAY SALUTE BENESSERE SICUREZZA
<b>SCUOLA INFANZIA OBIETTIVI GENERALI</b>	-Acquisire lo schema corporeo e sviluppare una adeguata motricità espressiva rispetto allo spazio a se stesso e agli altri.. -Muoversi spontaneamente e/o in modo guidato da soli e/o in gruppo nel rispetto delle regole. -Curare la propria persona, gli oggetti e l'ambiente
<b>SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVI GENERALI</b>	-Padroneggiare le abilità motorie di base in situazioni diverse; -Conoscere gli schemi motori e posturali; -Padroneggiare efficacemente gli aspetti coordinativi e le condizioni di equilibrio del proprio corpo; -Partecipare ad attività di gioco e di sport rispettando le regole. -Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento e di squadra cooperando con gli altri.
<b>SCUOLA SECONDARIA OBIETTIVI GENERALI</b>	-Conoscere e utilizzare correttamente il proprio corpo e le parti dello stesso. -Aumentare il numero delle esperienze dal punto di vista motorio. -Conoscere e capire i fenomeni fisiologici che avvengono durante un movimento, un esercizio fisico, un gioco. -Promuovere il rispetto di sé, degli altri e la collaborazione con i compagni. - Favorire la presa di coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti. -Promuovere e favorire la maturazione civile degli alunni.
<b>INDICAZIONI NAZIONALI MUSICA</b>	TEORIA MUSICALE PRATICA MUSICALE VOCALE PRATICA MUSICALE STRUMENTALE
<b>SCUOLA INFANZIA OBIETTIVI GENERALI</b>	-Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. -Rafforzare la capacità di ascolto e di espressione con i suoni.
<b>SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVI GENERALI</b>	-Ascoltare, analizzare, rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali. _ Esprimersi con il canto e semplici strumenti.
<b>SCUOLA SECONDARIA OBIETTIVI GENERALI</b>	-Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. - Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzano sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. - Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. - Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.. - Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. - Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.

<b>INDICAZIONI NAZIONALI RELIGIONE</b>	DIO E L'UOMO LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI IL LINGUAGGIO RELIGIOSO I VALORI ETICI E RELIGIOSI
<b>SCUOLA INFANZIA OBIETTIVI GENERALI</b>	-Percepire la natura e la sua bellezza come creazione riferita a un Dio Padre e buono. -Percepire se stessi (persona, corporeità, relazioni) come dono di un Padre buono. -Percepire la famiglia (genitori, fratelli, nonni) come ambiente vitale voluto da Dio. -Scoprire la persona di Gesù come viene presentata nei Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane. -Individuare i luoghi d'incontro della comunità cristiana
<b>SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVI GENERALI</b>	-Sapere che per la Religione Cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni. _ Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni. _ Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita.
<b>SCUOLA SECONDARIA OBIETTIVI GENERALI</b>	-Interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. -Ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e confrontarli con le vicende della storia civile passata e presente . -Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e le renderle oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili

## Asse matematico

<b>INDICAZIONI NAZIONALI MATEMATICA</b>	NUMERI SPAZIO E FIGURE RELAZIONI DATI PREVISIONI
<b>SCUOLA INFANZIA OBIETTIVI GENERALI</b>	-Ordinare, raggruppare materiali secondo criteri diversi. -Operare con le quantità, riconoscere i numeri, ordinare confrontare, misurare. -Individuare posizioni di oggetti e persone nello spazio.
<b>SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVI GENERALI</b>	-Conoscere e riconoscere grandezze numeriche. _ Comprendere, rappresentare e saper risolvere semplici situazioni problematiche anche con l'utilizzo di strategie diverse. _ Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto. _ Operare con figure geometriche, grandezze e misure. _ Utilizzare linguaggi logici per rappresentare situazioni .
<b>SCUOLA SECONDARIA OBIETTIVI GENERALI</b>	-Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. - Confrontare e analizzare figure geometriche individuandone le relazioni. - Riconoscere e risolvere problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sul risultato. - Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

## Asse scientifico tecnologico

<b>INDICAZIONI NAZIONALI SCIENZE</b>	ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE
<b>SCUOLA INFANZIA OBIETTIVI GENERALI</b>	-Osservare, manipolare e descrivere utilizzando le proprietà percettive dei sensi. -Riconoscere le caratteristiche delle cose osservate -Osservare con attenzione il proprio corpo , gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti
<b>SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVI GENERALI</b>	-Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle. - Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo. -Usare il linguaggio specifico della disciplina per descrivere fenomeni - procedure di osservazione
<b>SCUOLA SECONDARIA OBIETTIVI GENERALI</b>	-Saper osservare fatti e fenomeni individuando autonomamente le analogie, le differenze, i rapporti casuali e logici in situazioni diversificate e di collegamento. -Saper misurare ,registrare dati significativi, rappresentandoli graficamente o su schema. -Saper riconoscere e collegare fra loro le varie strutture degli esseri viventi comprendere il valore dell'ambiente naturale rispettandolo e apprezzandolo -Saper utilizzare con padronanza il linguaggio specifico.

<b>INDICAZIONI NAZIONALI TECNOLOGIA</b>	VEDERE E OSSERVARE PREVEDERE E IMMAGINARE INTERVENIRE E TRSFORMARE
<b>SCUOLA INFANZIA</b>	
<b>SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVI GENERALI</b>	Riconoscere sistemi tecnici e mettere in relazione la tecnologia con contesti diversi. _ Utilizzare semplici linguaggi logici e procedure informatiche. _ Favorire la manipolazione e l'uso consapevole degli oggetti.
<b>SCUOLA SECONDARIA OBIETTIVI GENERALI</b>	-Saper osservare con consapevolezza critica le diverse realtà tecnologiche, - Saper analizzare e correlare in modo logico e scientifico elementi e principi di fenomeni e processi tecnici, -Saper operare intellettualmente e manualmente, -Conoscere gli elementi informativi tecnici e tecnologici utili a costituire un'adeguata competenza dei principali settori produttivi, -Comprendere e usare gli specifici linguaggi della tecnologia.

## Asse storico geografico

<b>INDICAZIONI NAZIONALI STORIA</b>	USO DELLE FONTI ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI STRUMENTI CONCETTUALI PRODUZIONE SCRITTA E ORALE
<b>SCUOLA INFANZIA OBIETTIVI GENERALI</b>	Conoscere e utilizzare in maniera sempre più consapevole i primi concetti temporali prima /dopo; ieri /oggi per collocare azioni quotidiane
<b>SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVI GENERALI</b>	-Orientare e collocare nel tempo fatti ed eventi. _ Conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche. _ Attivare relazioni positive nei confronti degli altri nel rispetto della legalità. _ Conoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.
<b>SCUOLA SECONDARIA OBIETTIVI GENERALI</b>	-Saper usare fonti di tipo diverso per produrre conoscenze su temi definiti. -Saper selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. -Saper formulare ipotesi sulla base delle informazioni raccolte, mettendo in relazione causa ed effetto.. -Saper collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea e mondiale. - Saper argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.
<b>INDICAZIONI NAZIONALI GEOGRAFIA</b>	ORIENTAMENTO LINGUAGGI DELLA GEO-GRAFICITA' PESAGGIO REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE
<b>SCUOLA INFANZIA OBIETTIVI GENERALI</b>	-Localizzare e collocare nello spazio se stesso e gli oggetti -Conoscere la propria realtà scolastica e territoriale e iniziare a rappresentarla
<b>SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVI GENERALI</b>	Orientarsi e collocarsi nello spazio utilizzando in modo appropriato gli indicatori di riferimento _ Osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni. - Analizzare fatti e fenomeni locali e globali interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini -Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e di interdipendenza. -Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione
<b>SCUOLA SECONDARIA OBIETTIVI GENERALI</b>	-Orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali a e alle coordinate geografiche -Utilizzare opportunamente carte geografiche, per comunicare efficacemente informazioni spaziali. -Riconoscere i paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani -Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti dell' azioni dell'uomo -Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociale ed economici di portata nazionale ed europea -Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione

## PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I **progetti** sono, in generale, momenti didattici molto articolati che investono campi tematici più o meno complessi, per lo più multi o interdisciplinari, e la loro progettazione, insita nel processo d'insegnamento-apprendimento, ne rappresenta il modello pedagogico-didattico di riferimento. La realizzazione di ogni progetto implica il coinvolgimento di più insegnanti, l'uso di metodologie e strumenti didattici idonei alla realizzazione e documentazione dei percorsi, l'attenzione a controllare non solo la esaustività dei contenuti elaborati, ma anche le operazioni cognitive disciplinari e trasversali attivate nei ragazzi, in modo che il lavoro risulti integrato con la programmazione curricolare. Al fine di armonizzare il tutto dentro un quadro di riferimento omogeneo il Collegio dei Docenti ha deliberato, pertanto, alcuni criteri –guida.

### CRITERI DI DEFINIZIONE DI UN PROGETTO DI AMPLIAMENTO

#### DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

- Adesione al curricolo per quanto riguarda gli obiettivi didattici e/o aggancio ad obiettivi educazionali (sviluppo del sé, del senso di appartenenza... ecc.).
- Costruzione di conoscenze significative.
- Facilitazione di sviluppo di abilità e competenze disciplinari e trasversali chiaramente definite.
- Avvio e/o consolidamento di abilità di tipo procedurale e metacognitivo.
- Indicazione di strumenti di valutazione e di verifica per il controllo dei processi d'apprendimento.
- Conclusione con produzioni valutabili e trasferibili (anche percorsi sui quaderni dei ragazzi).
- Produzione di documentazione di percorsi, processi, prodotti.
- Collegamento ad attività di formazione e di ricerca degli insegnanti.

, Tutti i progetti perseguono la finalità dell'arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa seguendo le **linee d'indirizzo del Consiglio di Istituto**, definite dentro alcune **macro priorità** e adottate dal Collegio ai fini dell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa.

La nostra scuola per l'anno scolastico 2013 2014 ha individuato 6 assi culturali di indirizzo come espressione della sua specificità .,

- scientifico ambientale
- storico culturale

- lingua e cultura sarda
- educazione alla salute, alla sicurezza e alla cittadinanza
- educazione musicale e artistica
- educazione sportiva

A S S E  L I N G U I S T I C O	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
	"FAEDDAMUS...IN LIMBA" Borgona sez. 5 anni Borgona 1°A/B/C primaria in continuità Salaris -Marinelli-Parodi-Pascon-Pinna-Polo E.Demuro		I MITI CLASSICI E I MITI SARDI 1B 1F Daga, Proli, Sanna ,Valle
		"LINGUA SARDA" Borgona 2 A/B Zinchiri-Ursini-Manca	SCRITTURA CREATIVA 1D/1C Forma ,Alessandro, Masala
		"BIBLIOTECA .....AMICA" Borgona tutte le classi Addis A.,Canu, Pascon (extracurr)	GIOCHIAMO CON LA GRAMMATICA 2E Priarone, Pinna
		"LI BISCHOTTI" Dessì 2°A/B Pusceddu-Tanda	"ADOTTA UN LIBRO" 1D/3D Forma (extracurr)
		MOI AUSI JE PARLE FRANCAIS! 4°D Borgona extracurr	"LA LETTURA ATTIVA..ALLA SCOPERTA DEL TESTO 1° A Carta- Proli (extracurr)
			"NEL MARE CI SONO I COCCODRILLI" 2B/2C/1D Careddu,Congiatu,Forma,Sanna (extracurr)
			EDUCARE A..... 1E/2E/1F Bazzoni,Pilo,Oggiano,Mela
			LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA 1D Forma
			LAVORARE INSIEME IN VISTA DELL'ESAME 3 D Forma (extracurr)
		AMARE LA LETTURA( ri-scrittura e manipolazione di testi) 1°E Mureddu	

A S S E S A L U T E S I C U R E Z Z A C I T T A D I N A N Z A	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
	“PICCOLI CITTADINI CRESCONO” Via Vigne Sez B/C/D/E Vacca-Pinna M.-Greco- Pireddu-Mulas-Podda-Silanos- Marras-Addis- Sanna	“ALIMENTAZIONE SOSTENIBILE” Borgona 4°C Spina, Piras	PREVENZIONE DIPENDENZE DA ALCOOL,FUMO,DROGHE Tutte le classi 1°/2°/3° Prog. con intervento di esperto esterno
	“MANGI...AMO IN ALLEGRIA” Via Vigne Sez B/C/D/E Vacca-Pinna M.-Greco- Pireddu-Mulas-Podda- Silanos-Marras-Addis-Sanna	EDUCAZIONE ALIMENTARE” Borgona 2°A/B Zinchiri, Ursini, Manca, Falchi,Loi, Coscia	SALUTE DEL CORPO UMANO Tutte le classi 2°/3°
			EDUCAZIONE ALIMENTAZIONE 2°B 2°C Solinas, Chicconi, Sau, Gasbarra
	“CON ME PUOI STARE SICURO! SONO INTELLIGENTE PROMUOVO LA SALUTE E RISPETTO L’AMBIENTE” Via Balai Sez C Cau-Roggero-Falchi	Cresciamo sicuri Tutte le classi 3-4-5 dell’Istituto	PROGETTO CUCINA Tutte le classi 1 2
			EDUCARE A... Tutte le classi 1°2°3° Pilo, Oggiano, Mela ,Bazzoni
	PROGETTO EDUCAZIONE STADALE Tutte le sezioni dell’ ultimo anno scuola dell’infanzia Tutte le classi 1 e 2 della scuola primaria		IGIENE E CURA DI SE Tutte le classi 1/2/3
			EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA’ E ALLA AFFETTIVITA’. MALATTIE A TRASMISSIONE SESSUALE Classi 3° Prog. con intervento di esperto esterno
			“ORIENTAMENTO” Classi 3° Valle-Alessandro e
			SPORTELLO D’ASCOLTO (extracurr) Carta , Mureddu M.

A S S E  S C I E N T I F I C O  T E C N L O G I C O	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
	<p>“AMBIENTIAMOCI....L’ACQUA CHE CI CIRCONDA”            Sez A Balai (5 anni) Sez B/C/D Borgona (4-5 anni)            Borgona 1°A/B/C 2°C /4°C Dessì 1°A/B            Parodi- Marinelli-Pascon-Polo-Pinna Piras-Spina            Giordo-Piras-ArcaSedda</p>		NON SOLO A SAN LORENZO 1°/2°/3°A Calisai(extracurr)
		<p>“UN TUFFO NELLA CHIMICA”            Borgona 3°/C /A/B 4A- 5C            Dessì 3A- 4 A/ B            Casu-Zirulia ,Canu- Chessa Manconi-            Daga ,Orrù-Salis</p>	IL CIELO SOPRA DI NOI 3C Sau –Alessandro
		<p>“GIARDINAGGIO A PIU’ NON POSSO..... RECUPERO SPAZI- ORTO”            Dessì’1°/2°/3°/4°/ sez A /B            Borgona 4C</p>	<p>“PROGETTO ERBARIO”            1A/B Calisai,            Chicconi,Carta,Sanna,Proli,            Solinas,Coronas,Caria, (extracurr)</p>
		<p>“LABORATORIO DELLA CONOSCENZA”            Dessì 4°A/B 5°A/B</p>	
		<p>I MISTERI DELL’ACQUA            1°A/B/C Borgona            1°A/B Dessì</p> <p>CREARE INFORMARE MANGIARE            1°C/ 2°C Borgona</p> <p>“CREARE, COLTIVARE, MANGIARE            1°A/B/C Borgona            1°A/B Dessì</p> <p>AVVENTURA E NATURA”            Borgona 4° C            P.Piras,E.Spina</p> <p>“NUOVO CONTENUTI DIGITALI e PAGINE DIGITALI”            4°A/C Borgona            E.Nieddu,I.Daga, F.Colantonio,            P.Piras, E.Spina (extracurr</p>	

A S S E M U S I C A L E A R T I S T I C O	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
	“ARTE: IO POSSO.....” Borgona-Via Balai SEZ 3 ANNI Murgia-Valente Pinna M.Ant-Sechi	CERAMICA “ Dessi 1°A/B 3°A/B 4°A/B 5°A/B	“MAGNIFICA COME LA MUSICA” Cantiamo e suoniamo insieme. Tutte le classi per gruppi di classi aperte. Battino-Meloni (extracurr)
	“CANTIAMO NATALE” Via Vigne Tutte le sezioni del plesso	“CANTI IN LINGUA SARDA” Dessi 4°A/B 5°A/B	
		“ARTIGIANATO SARDO” Dessi 3B 5°A/B	
		UN MOMNDO A COLORI 4°B/D 5°A/B Borgona Extracurr	
		“NATALE, L’ANNUNCIO DI UNA GRANDE GIOIA” Borgona 2A/B Zinchiri,Ursini,Manca,Falchi,Loi, Coscia	
		“ A MANU TENTA” tutti gli alunni dell’Istituto Comprensivo Orrù, Chessa , Ass. Intragnas (extracurr)	
	LA MUSICA UNISCE Tutte le classi 5 dei plessi di Borgona e Dessi		
	AMIAMO LA MUSICA 3°A 4°A		

A S S E  S P O R T I V O	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
	MUOVIAMOCI INSIEME Sez 5 anni Borgona 1°A/B/C Borgona		“GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI” Gasbarra
			CONTINUITÀ SPOTIVA E MOTORIA CLASSI PONTE  5°A/B/C Borgona 5°A/B Dessì 1° classe SCUOLA SECONDARIA Brunelleschi Gasbarra-Oggiano-Santona (extracurr) Addis-Demuro-Salis Maffi Barone
		“Scopriamo il minitennis” 1°A/B/C Borgona 1°A/B/Dessì proposto dal Tennis Club di Porto Torres	

A S S E  S T O R I C O	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
		“IL NOSTRO TERRITORIO FRA PASSATO E PRESENTE” Borgona 3C Chessa Canu	STORIA LOCALE 1C Alessandro , Masala
		“MONUMENTI APERTI” Borgona 5°A /B/C Dessì 5°A/B Addis G. Demuro D. Orrù , Salis, Casu, Barone, Soletta, Maffi ,Matera, Mineri,Manconi, Chighini	LA STORIA I LUOGHI E LA CULTURA LOCALE 2° A 2° E Pinna, Proli ,Priarone ,Gasbarra
			Il '900 Tutte le classi 3 della scuola secondaria “DEMOCRAZIA PARTECIPATA 1°D 3°D Forma

**La progettazione d'Istituto risulta pertanto suddivisa nel seguente modo:**

- A. progetti curricolari senza oneri per la scuola
- B. progetti finanziati dal Fondo dell'Istituzione Scolastica (F.I.S.) e gestiti direttamente dai docenti
- C. progetti ministeriali
- D. progetti in collaborazione con Associazioni Sportive e Culturali del territorio, senza oneri per la scuola e con la partecipazione diretta di personale esterno
- E. progetti in collaborazione con il Comune o con altri Enti Territoriali, anche sostenuti da protocolli d'intesa, comunque senza oneri per la scuola e con l'eventuale partecipazione di personale esterno,
- F. progetti di educazione sanitaria e prevenzione, in collaborazione con la ASL con diretto intervento specialistico,
- G. progetti direttamente finanziati da Enti esterni tramite trasferimento di fondi alla scuola per l'attivazione di percorsi laboratoriali sostenuti dall'intervento di esperti esterni,
- H. progetti direttamente finanziati da Enti esterni tramite trasferimento di fondi alla scuola per il potenziamento del lavoro docente e la formazione

## **B.E.S - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Nel corso degli anni la scuola ha dovuto rispondere a continui e sempre più pressanti bisogni socio educativi , per questo il MIUR ha promosso una serie di iniziative atte a garantire a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali il diritto a una didattica personalizzata( le più recenti sono la Direttiva del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica “ e la Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013.)

La nozione di “Inclusione” si distingue da “integrazione” per il suo grado di pervasività. Integrazione consiste nel fornire l’aiuto ad hoc alla persona svantaggiata per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla “normalità” pertanto investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul contesto. Inclusione significa invece progettare, sin dalle sue fondamenta, la “piattaforma della cittadinanza” partendo dal presupposto che “siamo tutti normali”; non è un “aiuto” per scalare la normalità ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità. L’inclusione interviene sul contesto non meno che sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l’abbattimento di “ostacoli all’apprendimento e alla partecipazione”.

Una scuola inclusiva è una scuola che garantisce ad ognuno le condizioni per raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione alla vita scolastica ; è una scuola che deve progettare se stessa per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l’inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo “di cambiamento”



# LINEE PROGETTUALI PER L'INCLUSIVITA': un Bell'Esempio di Scuola

“E' la varietà di colori che rende più bella e funzionale la tavolozza di un pittore, disegniamo bene la nostra scuola

## Sviluppo di Macrocompetenze e Microcompetenze

Proprie di una disciplina e trasferibili, sono competenze in grado di generare la conoscenza in senso più ampio, come ad esempio il comunicare o il matematizzare.

Contestuali alla tematica disciplinare, si intersecano e interagiscono tra loro. Sono di tipo conoscitivo, linguistico-comunicativo, metodologico-operativo, personale.

**OBIETTIVI**  
Sviluppare e/o rinforzare:

- Le capacità di ascolto;
- Il rispetto delle regole;
- La cura nell'esecuzione
- Il rispetto dei tempi;
- l'autonomia
- le competenze

**ATTRAVERSO ATTIVITA'**

- manipolatorie- pratiche
- linguistico- espressive
- socio- relazionali
- logico-intuitive

I progetti sono individuati in base alle esigenze del gruppo classe e/o dei singoli alunni

### AZIONI PLURIFUNZIONALI PER L'INCLUSIVITA'

**LE ATTIVITA' DI LABORATORIO** SONO COLLEGATE ALLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE

**TEMPI:**  
-dal monte orario dei docenti viene destinato al mattino, in un tempo pari al 25% del totale **per disciplina.**  
-al pomeriggio, in orario extracurricolare (da concordare)  
- nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria: durante le ore di compresenza e/o in orario extracurricolare.

**ATTORI COINVOLTI:**

**ESTERNI**

- **Consulta dei genitori-rappresentanti dei genitori- associazioni/enti del territorio**

**INTERNI**

- **Gruppi di alunni della classe con funzione di Tutor**

**RECUPERO DISCIPLINARE**

- Studio assistito
- Metodo di studio e organizzazione lavoro settimanale
- Laboratori di mate e scienze
- Laboratori artistico-musicali
- Teatro, cinema, fotografia.
- Scrittura creativa: Il giornale, alfabetizzazione alla lingua latina (secondaria)
- Animazione alla lettura
- Laboratori linguistici (L1, L2)
- sport
- laboratorio sulla cultura locale
- ricerca storica simulata
- laboratorio di potenziamento informatico per gli alunni DSA
- educazione all'affettività e laboratorio sulle emozioni
- sportello d'ascolto e per l'orientamento
- cucina (progetto alimentare)

**ADOZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI**

- **SPAZI AULA:** allestimento di armadi funzionali, della mini biblioteca di classe, gestione del materiale di facile consumo, preparazione di mappe e cartellonistica.
- **SPAZI COMUNI:** riorganizzazione della sala mensa, biblioteca, laboratorio di informatica.
- **SPAZI ESTERNI:** cura e pulizia dei giardini, messa a dimora di piante e bulbi, ecc..

**METODOLOGIA**

- **Cooperative Learning, tutoring, lavori di gruppo.**
- **Brainstorming, costruzione di mappe.**
- **Metodo induttivo, deduttivo, laboratoriale**

**VALUTAZIONE**

- **in ingresso, bimestrale e finale**
- **attraverso osservazioni e prove oggettive.**

**DESTINATARI**  
**AZIONE 1:** soggetti con disattenzione, vivacità, DSA, svantaggio socio-economico.  
**AZIONE 2/3 :** soggetti con difficoltà relazionali, iperattività, svantaggio socio-ambientale, motivazioni psicologiche varie.

## LA SCUOLA IN RETE.....

Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche D.P.R. n. 275/1999, l'art. 7

“ Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento della proprie finalità istituzionali.....”

Già da anni la nostra scuola realizza progetti in rete con altre istituzioni al fine di favorire la collaborazione , scambiare informazioni e condividere esperienze significative .La partecipazione a tali progetti diventa così un elemento utile per confrontare le concezioni pedagogiche e operative caratterizzanti la propria identità e un valido stimolo per ampliare e arricchire il ventaglio delle opportunità formative.

I progetti in reti ai quali si intende partecipare nel corso dell'anno scolastico sono i seguenti :

**-RETE “SINNOS DE RETZA” progetto “ IMPARAMUS A IMPARARE CUN SU CLIL”** proposto per la realizzazione dell'insegnamento curricolare della lingua sarda in modalità CLIL con richiesta di finanziamento ex legge 482/1999

Rete di scuole

capofila Istituto Comprensivo n°1 Porto Torres ; 1°Circolo Didattico di Sassari , Istituto Comprensivo Li Punti Sassari

**-RETE “ ATTUAZIONE DELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO”**

D.M.254/2012 ; C.M.n.22 del 26/08/2013 con richiesta di finanziamento MIUR-USR

Rete di scuole

capofila 1°Circolo Didattico di Sassari , Istituto Comprensivo Li Punti Sassari , Istituto Comprensivo n°1 Porto Torres ; Istituto Comprensivo n°2 Porto Torres ; Istituto Comprensivo Latte Dolce e Agro di Sassari.;

-Sperimentazione dell'insegnamento e **l'utilizzo veicolare della lingua sarda in orario curricolare LR n3/2009** art 9.comma 10, lett.-b annualità 2013 finanziamento R.A.S

Progetto **IEA TIMSS-INVALSI**. Per una rilevazione internazionale ,che coinvolge 44 paesi , sulle competenze di **SCIENZE e MATEMATICA**. Per tale rilevazione la nostra scuola nell'anno scolastico 2013/2014 fa parte del campione italiano costituito da 80 scuole . la campionatura interessa 2classi quarte della primaria e 2 classi terze della secondaria indicate dall'INVALSI.

## **RAPPORTI CON GLI ENTI ESTERNI PER LA REALIZZAZIONE DEL P.O.F.**

Il nostro Istituto, per favorire e progettare iniziative educative, collabora con Enti, Istituzioni e Associazioni presenti nel territorio:

- Comune di Porto Torres
- Regione Autonoma della Sardegna
- Ente Parco Nazionale dell'Asinara
- Centro Risorse presso Liceo Scientifico "Europa Unita"
- Centri di Educazione Ambientale ( Baratz e Platamona)
- Università degli Studi di Sassari
- SIAN di Sassari
- Scuola Civica di Musica "Fabrizio De Andrè" di Porto Torres
- A.S.L. n1
- Associazioni Sportive Cittadine, Ambientaliste , Ludico espressive e Culturali

## **SERVIZI ALLE SCUOLE FORNITI DAL COMUNE**

- Trasporto scolastico
- Mensa scolastica
- Corredo scolastico

## **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Nel nostro Istituto, i rapporti con le famiglie sono regolamentati attraverso :

- assemblee di sezione e di classe per elezione dei rappresentanti genitori
- colloqui individuali bimestrali
- disponibilità di incontri su richiesta scritta della famiglia il martedì pomeriggio per la scuola primaria e dell'infanzia
- su richiesta scritta o come da calendario prescritto per la scuola secondaria

### **Patto di corresponsabilità**

A partire da quest'anno scolastico si vuole condividere con i genitori un patto di corresponsabilità Scuola-Famiglia. Genitori e insegnanti sono chiamati a collaborare affinché l'azione educativa sia produttiva nel perseguire obiettivi comuni. La scuola si propone come luogo atto a sottolineare l'importanza della condivisione di valori con la famiglia, affinché l'alunno venga orientato verso scelte consapevoli. Per ogni ordine di scuola è stato redatto un documento nel quale sono stati indicati gli impegni che ogni componente si impegna a rispettare.

## PATTO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA DELL'INFANZIA

L'ALUNNA/O: PROTAGONISTA DEL PROCESSO FORMATIVO	IL GENITORE: CORRESPONSABILE NELL'AZIONE FORMATIVA DEL BAMBINO	IL DOCENTE: CORRESPONSABILE DELL'AZIONE FORMATIVA
<ul style="list-style-type: none"> <li>· rispetta gli adulti: Dirigente, insegnanti, operatori scolastici che si occupano della sua educazione,</li> <li>· matura un comportamento adeguato all'interno del gruppo,</li> <li>· pone attenzione e rispetto nell'uso delle strutture, degli arredi, dei giochi, dei libri, del materiale proprio e altrui.</li> </ul>	<p><b>IMPEGNI E COLLABORAZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· riconosce il valore educativo della Scuola</li> <li>· conosce, condivide e rispetta il Regolamento di Istituto, le regole della Scuola e della sezione</li> <li>· collabora per favorire lo sviluppo formativo del proprio figlio, rispettando la libertà di insegnamento di ogni docente</li> <li>· partecipa agli incontri Scuola/famiglia: assemblee di sezione, colloqui individuali e altre iniziative proposte dalla Scuola</li> <li>· condivide gli atteggiamenti educativi e mantiene coerenza anche nell'ambito familiare</li> <li>· giustifica le assenze (vedere Regolamento d'Istituto)</li> <li>· prende visione delle comunicazioni scolastiche</li> <li>· collabora, per quanto gli è possibile, alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo</li> <li>· favorisce l'autonomia personale del bambino attraverso l'educazione al rispetto ed alla cura della persona sia nell'igiene, sia nell'abbigliamento.</li> <li>· è disponibile al dialogo con il Dirigente scolastico, gli insegnanti, gli operatori scolastici.</li> <li>· garantisce la frequenza giornaliera del proprio figlio.</li> </ul>	<p><b>IMPEGNI E COLLABORAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· promuove colloqui personalizzati prima dell'inserimento per una prima conoscenza del bambino e delle sue abitudini</li> <li>· crea un ambiente sereno e affettivamente rassicurante, per bambine/i e genitori instaura rapporti di fiducia e correttezza nei confronti delle famiglie</li> <li>· informa le stesse su scelte, obiettivi, percorsi educativi e didattici della Scuola crea percorsi educativi partendo dagli interessi dei bambini</li> <li>· gratifica i bambini, durante i loro progressi, per aiutarli a sviluppare un'immagine positiva di sé</li> <li>· concorda regole di convivenza e ne fa capire l'importanza</li> <li>· costruisce percorsi in cui i bambini e le bambine siano stimolati e sostenuti a fare da soli, in cui possano fare scelte, confrontarsi e costruirsi opinioni</li> <li>· offre loro l'opportunità di lavorare con più bambini e adulti (laboratori, intersezione, progetti tematici con esperti esterni, partecipazione ad iniziative promosse sul territorio, visite guidate)</li> <li>· crea situazioni affinché i bambini e le bambine possano sperimentare, rielaborare, comunicare, conoscere, imparare</li> </ul>

## PATTO DI CORRESPONSABILITA'

### SCUOLA PRIMARIA

L'ALUNNA/O: PROTAGONISTA DEL PROCESSO FORMATIVO	IL GENITORE: CORRESPONSABILE NELL'AZIONE FORMATIVA DEL BAMBINO	IL DOCENTE: CORRESPONSABILE DELL'AZIONE FORMATIVA
<p style="text-align: center;"><b>- S' impegna a:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-rispettare gli adulti e i coetanei: Dirigente scolastico, insegnanti, operatori scolastici che si occupano della sua educazione,</li> <li>-avere rispetto e cura dell'ambiente scolastico, degli spazi individuali e collettivi.</li> <li>-avere rispetto e cura del materiale, proprio e altrui.</li> <li>-collaborare nella definizione delle regole e nel rispettarle.</li> <li>-partecipare attivamente alle attività scolastiche.</li> <li>-rispettare gli altri accettandone le diversità e le idee, rendendosi disponibile al dialogo.</li> <li>-collaborare con i compagni e con gli insegnanti.</li> <li>-rispettare l'orario scolastico e arrivare puntuale.</li> <li>-mostrare ai genitori le comunicazioni scuola – famiglia.</li> <li>-adeguarsi alle norme fissate dal Regolamento di Istituto.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>- S' impegna a:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà d'insegnamento e la loro competenza professionale.</li> <li>-collaborare nel realizzare una buona organizzazione scolastica adeguandosi alle norme e alle procedure previste dal Regolamento di Istituto.</li> <li>-partecipare alle riunioni collegiali e ai colloqui individuali (prefissati o richiesti).</li> <li>-seguire il figlio controllando l'attività svolta in classe e l'esecuzione delle consegne assegnate per casa.</li> <li>-prendere visione delle comunicazioni e delle valutazioni espresse e controfirmarle.</li> <li>-curare l'igiene dei propri figli e preoccuparsi che il loro abbigliamento sia adeguato all'ambiente.</li> <li>-prendere visione dell'orario settimanale delle lezioni e controllare che lo zaino contenga il materiale strettamente necessario.</li> <li>-far frequentare con puntualità e regolarità le lezioni ai propri figli, evitando assenze non adeguatamente motivate.</li> <li>-informarsi sulle attività didattiche svolte negli eventuali periodi di assenza.</li> <li>-collabora con il rappresentante di classe che deve essere portavoce dei bisogni e delle proposte della maggioranza delle famiglie.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>- CON I GENITORI</b></p> <p style="text-align: center;"><b>- S' impegna a:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-favorire il dialogo e creare un clima di fiducia e di collaborazione nel rispetto reciproco</li> <li>-esplicitare l'offerta formativa (traguardi/obiettivi/ metodologie/criteri di valutazione/progetti/ interventi personalizzati e/o individualizzati ).</li> <li>-illustrare l'organizzazione della vita scolastica e le norme contenute nel Regolamento di Istituto</li> <li>-concordare la quantità di materiale e gli strumenti di lavoro da portare a scuola quotidianamente per evitare sovraccarico di peso delle cartelle</li> <li>-esplicitare i criteri di assegnazione dei compiti a casa</li> <li>-informare periodicamente sull'andamento delle attività della classe e sui progressi individuali dei singoli allievi</li> <li>-svolgere i colloqui periodici calendarizzati</li> <li>-essere disponibile a colloqui su richiesta</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>CON GLI ALUNNI</b></p> <p style="text-align: center;"><b>- S' impegna a:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-rispettare l'individualità di ogni alunno e la sua personale modalità d'apprendimento</li> <li>-creare nel gruppo-classe un clima d'inclusione, fiducia e collaborazione costruttiva</li> <li>-far acquisire conoscenze e competenze necessarie per la formazione umana e culturale</li> <li>-illustrare sempre, propedeuticamente ad ogni attività, gli obiettivi da conseguire ed i percorsi da effettuare per raggiungerli</li> <li>-organizzare le attività didattiche e formative per favorire la comprensione e l'impegno,</li> </ul>

		<p>rispettando i ritmi di apprendimento degli alunni e verificando l'acquisizione dei contenuti e delle competenze</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-seguire gli alunni nel lavoro, nello studio o nell'esecuzione delle consegne e adottare adeguati interventi ove rilevi carenze o comportamenti inadeguati</li><li>-coinvolgere attivamente i bambini nelle attività scolastiche</li><li>-individuare con i bambini l'insieme delle regole, dei propositi, dei comportamenti da realizzare per creare un clima sociale positivo a scuola</li><li>-usare l'ascolto, il dialogo come strumenti di maturazione</li></ul>
--	--	--

## PATTO DI CORRESPONSABILITA'

### SCUOLA SECONDARIA

<b>LO STUDENTE</b> PROTAGONISTA DEL PROCESSO FORMATIVO	<b>IL GENITORE:</b> CORRESPONSABILE NELL'AZIONE FORMATIVA DEL BAMBINO	<b>I DOCENTI PERSONALE A.T.A., DIRIGENTE SCOLASTICO)</b> : CORRESPONSABILE DELL'AZIONE FORMATIVA
<p><b>S' IMPEGNA A</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Corrispondere nel comportamento a quanto disposto nel regolamento d'Istituto e nazionale ( Statuto delle Studentesse e degli Studenti) in particolare in merito al rispetto della persona in tuttel e sue molteplici diversità;</li> <li>· rispettare le norme prescritte dal regolamento e dalle leggi in merito alla salute, all'igiene e sicurezza ( fumo, alcool, droghe, telefonini, comportamenti motori e sportivi incontrollati, ecc.) personale e degli altri;</li> <li>· osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dalle disposizioni relative ai piani d'emergenza</li> <li>· rispettare gli ambienti in interni ed esterni della scuola, i suoi arredi e tutte le sue attrezzature con particolare attenzione a quelle tecnologiche;</li> <li>· rispettare scrupolosamente gli orari delle lezioni;</li> <li>· usare un linguaggio adeguato ad un ambiente educativo nei confronti di tutto il personale scolastico ( docenti e collaboratori) e dei compagni;</li> <li>· costruire rapporti interpersonali positivi e collaborativi;</li> <li>· mantenere un comportamento corretto e coerente con le finalità della scuola;</li> <li>· condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura;</li> <li>· frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente gli impegni di studio;</li> <li>· presentarsi con puntualità e</li> </ul>	<p><b>S' IMPEGNANO A</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;</li> <li>· rispettare le scelte educative e didattiche condivise;</li> <li>· rispettare l'orario d'entrata e di uscita;</li> <li>· rispettare, in caso di uscita autonoma autorizzata, gli impegni sottoscritti per la "vigilanza potenziale";</li> <li>· garantire una frequenza assidua del proprio figlio alle lezioni;</li> <li>· controllare quotidianamente il materiale scolastico necessario;</li> <li>· partecipare agli incontri periodici scuola-famiglia;</li> <li>· tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale, le comunicazioni scuola-famiglia;</li> <li>· consultare costantemente il sito dell'Istituzione Scolastica che rappresenta il luogo virtuale in cui, per legge, sono pubblicate tutte le informazioni dell'istituzione scolastica;</li> <li>· verificare costantemente con la Scuola che lo studente segua gli impegni di studio e le regole dell'Istituto;</li> <li>· intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.</li> </ul>	<p><b>S' IMPEGNANO A</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· creare con coscienza e responsabilità un ambiente educativo sereno e inclusivo;</li> <li>· mantenere un atteggiamento corretto ed imparziale, sempre improntato all'equilibrio e all'equità, evitando comportamenti ostili o discriminanti nei confronti degli alunni;</li> <li>· favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze;</li> <li>· sviluppare la maturazione dei comportamenti e dei valori;</li> <li>· favorire l'accompagnamento nelle situazioni di disagio e la lotta ad ogni forma di emarginazione e pregiudizio;</li> <li>· far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare con sicurezza i nuovi apprendimenti;</li> <li>· favorire momenti di ascolto e di dialogo, instaurare relazioni improntate all'ascolto attivo e all'accoglienza dei bisogni degli alunni;</li> <li>· promuovere le motivazioni all'apprendere;</li> <li>· rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento di ciascun alunno;</li> <li>· rispettare ciascun alunno nella propria individualità, tenendo conto degli stili relazionali e cognitivi come pure delle differenze di genere, di cultura e di etnia .</li> <li>· garantire agli alunni che presentano svantaggi di qualsiasi natura (fisica, psichica, culturale o sociale) lo sviluppo delle potenzialità individuali sotto i</li> </ul>

<p>regolarità alle lezioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· lavorare costantemente per il raggiungimento degli obiettivi proposti;</li> <li>· tenere un atteggiamento responsabile rispetto alle proposte educative dei docenti e nell'esecuzione dei compiti richiesti;</li> <li>· presentarsi a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata e aver cura del materiale;</li> <li>· annotare con attenzione i compiti;</li> <li>· far visionare e firmare le comunicazioni ai genitori con sollecitudine;</li> <li>· essere disponibili a partecipare ed a collaborare durante le attività didattiche e a cooperare nei gruppi di lavoro;</li> <li>· intervenire in modo ordinato e pertinente;</li> <li>· ascoltare con attenzione</li> </ul>		<p>profili cognitivo, relazionale e socioaffettivo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e del suo percorso formativo;</li> <li>· favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;</li> <li>· realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;</li> <li>· procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto al lavoro svolto e ai ritmi di apprendimento, in modo tempestivo e trasparente;</li> <li>· comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;</li> <li>· prestare attenzione con assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti .</li> </ul>
--	--	--

## PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DEMOCRATICA DELL'ISTITUTO

La gestione democratica dell' Istituto e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola sono regolati attraverso:

- **COLLEGIO DOCENTI**, Presieduto dal Dirigente Scolastico, è costituito da tutti i docenti. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della scuola. Si articola in commissioni che elaborano proposte e progetti sui vari aspetti e attività della scuola cui spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dell'istituto in tutte le sue componenti.
- **CONSIGLIO D'ISTITUTO** . E' costituito da 19 componenti, di cui 8 docenti, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 8 genitori, il dirigente scolastico. Il consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori. Spetta il compito di gestire la vita amministrativa dell'istituto in stretta relazione con la progettazione didattica.
- **CONSIGLIO DI INTERSEZIONE** (Scuola dell'Infanzia) – È composto da: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il D.S .o un docente da lui delegato. Spetta il compito di progettare, organizzare , verificare, controllare e valutare la vita didattica dei moduli di competenza
- **CONSIGLIO DI INTERCLASSE** (Scuola Primaria) – È composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato.: spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica delle classi di competenza.
- **CONSIGLIO DI CLASSE** della scuola secondaria di primo grado. È composto da: tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il Dirigente scolastico o il docente coordinatore. Spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica delle classi di competenza
- **GLHI** d'Istituto prevede incontri periodici tra docenti di sostegno, docenti curricolari, rappresentanti ASL e genitori degli alunni diversamente abili, con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione.

- **GLHO** composto dal Dirigente, da almeno un rappresentante degli insegnanti di classe, dall'insegnante di sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL , dai genitori dell'alunno
- **GLI** (gruppo di lavoro per l'inclusività) costituito da referenti GLHI referenti B.E.S. referenti DSA, referenti figure di sistema con il compito di progettazione e coordinamento PAI
- **CONSULTA DEI GENITORI** organo consultivo che affianca il consigli d'Istituto e il collegio dei docenti

## **ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO**

**DIRIGENTE SCOLASTICO** Dott. Vittorio Sanna

**VICARIA** Anna Lisa Biancu

### **REFERENTI DI PLESSO**

BORGONA primaria Miriam Orrù infanzia R.Silanos

DESSÌ M.Antonietta Pusceddu Caterina Floris

BRUNELLESCHI Elena Careddu

V.VIGNE Luisa Bassu

V.BALAI M.Antonietta Pinna

### **FUNZIONI STRUMENTALI**

INDICAZIONI POF AnnaRita Salis

GESTIONE POF Paola Piras

VALUTAZIONE INVALSI Rosa Tanda

SITO WEB Caterina Salaris

### **COMMISSIONI**

POF G.Murgia, M.S.Ruggiu, M.A.Calisai, R.Pascon Rita Vacca

GESTIONE POF N.Sole, L.Pedoni, M.Soro, M.A. Calisai

INVALSI M.Mura, M.G:Casu, C.Pinna E.Manunta , A.Meloni , F.Polo

B.Proli ,M.Mureddu C.Greco

PROGETTI IN RETE B. Forma I. Podda R.Sanna G.P. Carta,

M.E.Careddu, G.Alessando, M.A.Congiuatu

## REFERENTI FUNZIONI DI SISTEMA

**SALUTE** Sandra Canu Giovanna Sanna

**SICUREZZA** Miriam Orrù

**G.L.H.I DSA** Anna Lisa Biancu Alessandra Congiatu

**B.E.S** Rita Pascon Annalisa Priarone

**G.L.I** Anna Lisa Biancu Alessandra Congiatu ,Rita Pascon

Annalisa Priarone Emanuela Manunta

**REGISTRO ELETTRONICO** M.Caterina Daga Serenella Paddeu

Riccardo Matera

**LIM** Elisabetta Spina, Emanuela Nieddu, Stefano Sau ,

Antonella Caria M.Franca Barone ,M.Grazia Casu

## Organigramma consigli d'intersezione d'interclasse e di classe

SCUOLA DELL'INFANZIA	PRESIDENTE	SEGRETARIO
SEZ.TRE ANNI	Vera Demuro	Simona Secchi
SEZ. QUATTRO ANNI	Costantina Greco	Maria Roggero
SEZ. CINQUE ANNI	Caterina Salaris	Marina Soro

SCUOLA PRIMARIA	PRESIDENTE	SEGRETARIO
PRIME	Susanna Piras	Rita Pascon
SECONDE	Rosa Zinchiri	M.Antonietta Pusceddu
TERZE	Paola Chessa	Giuseppina Pinna
QUARTE	A. Paola Piras	Ilaria Nieddu
QUINTE	Miriam Orrù	Luisa Soletta

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	PRESIDENTE	SEGRETARIO
1°A	M.Antonietta Calisai	Barbara Proli
2°A	Antonella Caria	Joris Gasbarra
3°A	M.Antonietta Carta	Rosaria Delogu
1°B	Isanella Chicconi	Rita Battino
2°B	Maddalena Bardino	Paola Coronas
3°B	Elena Careddu	Irene Sussarello
1°C	Stefano Sau	Monica Masala
2°C	Sanna Rossella	M. Alessandra Congiatu
3°C	Giuseppina Alessandro	Giuseppina Solinas
1°D	Giovanna Sanna	Paola Santona
2°D	Anna Maria Orani	Paolo Merella
3°D	Bruna Forma	Martina Peru
1°E	Maria Mureddu	Manuel Mureddu
2°E	Alessandro Pinna	Anna Lisa Piarone
1°F	Maria Valle	M.Caterina Daga

## ORGANIZZAZIONE GESTIONE DEI PLESSI

Per l'anno scolastico in corso il collegio dei docenti , composto da n°130 docenti : 30 della scuola dell'infanzia 55 della scuola primaria e 45 della scuola secondaria di 1° grado. ha deliberato una gestione più condivisa e distribuita degli incarichi fra tutti i docenti nei plessi di appartenenza

### ORGANIZZAZIONE PLESSO BRUNELLESCHI

Referente (Coordinatore – Portavoce)	Elena Careddu
LIM e sala informatica	Stefano Sau – Antonella Caria
Registro elettronico	Giuseppina Mela M. Caterina Daga
Salute – Mensa	Giovanna Sanna Giuseppina Solinas
Sostituzioni e variazioni d'orario	Isanella Chicconi M.Alessandra Congiatu
Relazioni con le famiglie	Rossella Sanna, Bruna Forma
Sportello d'ascolto alunni	M. Antonietta Carta Maria Mureddu
Biblioteca-assegnazione libri in comodato d'uso	Annamaria Orani, Maddalena Bardino, Piera Pilo
Monitoraggio manutenzione e sicurezza	Collaboratore/i scolastico/i
Custodia chiavi LIM	Collaboratore/i scolastico/i
BES	Annalisa Priarone, Irene Sussarellu, Rosaria Delogu
Calendarizzazione consigli di classe e piano delle attività	Isanella Chicconi
Continuità ed orientamento	Giuseppina Alessandro, Maria Valle, Piera Pilo
Organizzazione laboratori ( orari e monitoraggio bisogni e criticità)	M. Antonietta Calisai, Stefano Sau
Rapporti con Enti esterni	Ioris Gasbarra, Alessandro Pinna
Gestione organizzativa eventi ed uscite	Maria Mureddu, Paola Coronas

## ORGANIZZAZIONE PLESSO DESSÌ

Referente (Coordinatore – Portavoce)	M. Antonietta Pusceddu, Caterina Floris
LIM e sala informatica	M.Francesca Barone, M. Grazia Casu
Registro elettronico	Riccardo Matera
Mensa	Antonina Mereu, M.Antonella Sotgiu
Sostituzioni e variazioni d’orario	M. Antonietta Pusceddu, Susanna Piras, Rosa Tanda, Simonetta Giordo
Progetti di sistema, di classe e raccordo con F.S.	Caterina Floris, Nicoletta Sole
INVALSI e schede di valutazione	Emanuela Manunta, Angela Meloni, Maria Grazia Casu , Rosa Tanda
Laboratorio polifunzionale	M. Francesca Barone
Monitoraggio manutenzione	Giuseppina Pinna, Antonella ArcaSedda
Continuità ( infanzia e secondaria)	Antonella Maffi, Luisa Soletta
Rapporti con l’ esterno	Graziella Marras, Rosa Tanda
Sicurezza + registro emergenze	M. Dolores Cau ( ATA)
Chiavi LIM	ATA

## ORGANIZZAZIONE PLESSO BORGONA

Referente (Coordinamento, sostituzione vicaria)	Miriam Orrù
LIM	Emanuela Nieddu, Elisabetta Spina
Sala informatica	Antonella Ursini
Registro elettronico	Serenella Paddeu
Sicurezza	Miriam Orrù
Sostituzioni e variazioni d'orario	Irma Daga, Miriam Orrù,
Progetti di sistema, di classe e raccordo con F.S.	Anna Rita Salis
INVALSI, schede di valutazione, autovalutazione	Francesca Polo, Celestina Pinna
Laboratorio polifunzionale in Biblioteca	Rita Pascon, Sandra Canu Andreina Addis
Laboratorio di Musica	Giampaolo Ruggiu
BES	Elisabetta Spina, Gavina Zirulia
Continuità (infanzia e secondaria)	Desiana Demuro, Giovanna Addis
Laboratorio di Scienze	Antonella Marinelli, Tiziana Casu
Registro emergenze	Tomasina Masala (ATA)
Chiavi LIM	ATA

## ORGANIGRAMMA PERSONALE ATA

### DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA)

- Dott.ssa Maria Bullitta

### ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:

- Giovanni Antonio Carta ( protocollo )
- Giuliano Gatto Ronchieri ( alunni )
- M.Giovanna Mannu ( contabilità )
- Carla Soletta ( personale docente personale ATA)
- Petretto Maria ( personale docente personale ATA)
- Montis M.Grazia ( acquisti magazzino)

### COLLABORATORI SCOLASTICI

- Salvatore Sotgia, Mario Desini, Marilena Tedde, Riccarda Mannoni, Salvatorica Ruggiu, Tomasina Masala, Paola Rudas, Maria Grazia Ortu, Maria Dolores Cau, Massimo Tola, Paolina Tedde, Luisa Derudas, Luisella Marini, Gavina Piredda, M. Grazia Delrio, Laura Deias, Tina Latte, Salvatore Zedde, Rosa Deligia, Giovanna Cei

Il personale ausiliario dei COLLABORATORI SCOLASTICI è costituito da **20 persone**.

Nell'Istituto operano, inoltre, **FIGURE ESTERNE** per l'assistenza ed il supporto educativo e sanitario agli alunni diversamente abili:

**Assistenti alla persona ed educatrici** forniti in servizio esterno dalla PARSIFAL in convenzione con i **Servizi Sociali del Comune**.

A queste s'aggiungono, in collaborazione con il Centro FKT "Dr Tamponi" di riabilitazione neuromotoria S. Gavino - Porto Torres, RNM Dt.ssa Daniela Garau, l'UONPIA FONDAZIONE S.GIOVANNI BATTISTA PLOAGHE gli interventi periodici concordati con **logopediste, pedagogisti clinici**.

La scuola s'avvale anche della consulenza dei Servizi Sociali del Comune nella gestione dello sportello d'ascolto all'utenza e nella formazione " situazione" dei docenti che lo gestiscono.

### **CONTATTI CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico, previo appuntamento secondo il seguente orario:

ORE 11:00 – 13:00 martedì giovedì

### **ORARIO DELLA SEGRETERIA PER L'UTENZA ESTERNA**

ORE 11:00 -13:00 dal lunedì al sabato

### **ORARIO DEI DOCENTI PER LE FAMIGLIE**

#### ***SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA***

SU RICHIESTA SCRITTA martedì pomeriggio

#### ***SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO***

SU RICHIESTA SCRITTA come da calendario prescritto

## TABELLA SCHEMATICA DELL'ORGANIZZAZIONE D'ISTITUTO

	SCUOLA DELL'INFANZIA			SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	TOTALE
	Borgona	Viale Vigne	Via Balai	Borgona	G. Dessì	Brunelleschi	
<b>Personale Docente</b> Posto Comune	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>24</b>	<b>18</b>	<b>35</b>	<b>131</b>
<b>Docenti</b> <b>Religione</b>	<b>1</b> (completamento orario in 3 classi nel plesso di Borgona, Dessì Scuola Primaria) *			<b>3</b> (n. 2 cattedre complete più uno spezzone di 8 ore );		<b>2</b>	
<b>Docenti Specialisti</b> <b>Lingua Straniera</b>	-	-	-	<b>1</b>			
<b>Docenti</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	
<b>Sostegno</b>	<b>5</b>						
<b>Personale Amministrativo</b>	<b>6</b>						<b>6</b>
<b>Personale Ausiliario</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>20</b>

## LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Negli ultimi decenni la Scuola dell'Infanzia ha compiuto percorsi decisivi verso la definitiva collocazione all'interno del sistema scolastico del nostro Paese: da scuola "Assistenziale" a scuola dei "Saperi".

Si legge nella "Memoria" a cura del Coordinamento Nazionale per le politiche dell'infanzia e della sua Scuola: *"La struttura delle indicazioni per la Scuola dell'Infanzia, proprio per la sua identità pedagogica, culturale e progettuale dovrà essere pensata in linea di coerenza con la unitarietà del percorso di educazione ed istruzione..."*. La stesura delle *"Indicazioni per il Curricolo"*, testo emanato dal Ministro Fioroni, costituisce il quadro di riferimento, in cui si afferma, il **definitivo riconoscimento del ruolo educativo della Scuola dell'Infanzia per i bambini dai tre ai sei anni**.

Quindi, la Scuola dell'Infanzia viene inserita a pieno titolo, nel *"Sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, percorso formativo coerente e unitario dai tre ai quattordici anni"*.

Il testo Ministeriale chiede alla Scuola dell'Infanzia di operare sinergicamente in "Continuità" con la famiglia, le risorse sociali e culturali presenti sul territorio (**continuità orizzontale**); con la Scuola Primaria attua un Curricolo aperto, dinamico e flessibile, teso a favorire l'evoluzione del bambino, dalla conoscenza dei sistemi simbolico - culturali, alla comprensione di codici formalizzati: **l'alfabetizzazione (continuità verticale)**.

Ultimi sviluppi sui cambiamenti della Scuola dell'Infanzia li troviamo nei riferimenti legislativi del P.O.F.

## **ESPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DIDATTICHE: STRATEGIE**

La Scuola dell'Infanzia si avvale di tutte le strategie e le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere, e guidare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino attraverso la:

### **1) DIMENSIONE EDUCATIVA:**

- rendere l'alunno attivo
- promuovere esperienze stimolanti
- rassicurare psicologicamente
- curare la qualità dei rapporti, esplorare la realtà
- dare tempi distesi di apprendimento
- dare spazio all'affettività

### **2) DIMENSIONE CULTURALE:**

- valorizzare il vissuto per giungere all'astrazione concreta
- appagare la curiosità, la concretezza
- potenziare la comunicazione
- favorire la simbolizzazione

### **3) DIMENSIONE METODOLOGICA:**

- essere di "aiuto" allo sviluppo
- perseguire la cultura della diversità attraverso il processo di reciprocità
- unitarietà di insegnamento
- pedagogia del fare
- relazionalità

## PERCORSI OPERATIVI

### LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO

Il gioco costituisce, in questa età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni. Esso, infatti, favorisce rapporti attivi e creativi sul piano sia cognitivo sia relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni.

### L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA

Le esperienze promosse vertono sull'originaria curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e di ricerca, nel quale si attivino confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando schemi di spiegazione, adeguate strategie di pensiero. Guideranno il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse, ad adattarsi creativamente alla realtà ed a conoscerla, controllarla e modificarla per iniziare a costruire, così, la propria storia personale all'interno del contesto in cui vive.

### LA MEDIAZIONE DIDATTICA

L'attivazione di abilità generali di assimilazione ed elaborazione delle informazioni (memorizzare, rappresentare, comprendere relazioni spaziali e causali) ed il ricorso a materiali sia informali che strutturati da manipolare, esplorare ed ordinare innescano specifici procedimenti di natura logica che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze.

### ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE

L'ambiente sezione, non deve essere "pensato" per il solo "uso scolastico" (cattedra – tavolini – seggiolini), ma deve predisporre gli spazi nei quali, per i piccoli e grandi gruppi, sono organizzate attività basate sull'acquisizione di specifiche forme di apprendimento, collegate ai diversi linguaggi, espresse anche tramite vari laboratori. Tali attività possono essere articolate, più semplicemente, anche con l'organizzazione di "angoli educativi": della pittura, della musica, delle costruzioni, dei travestimenti, del mercato, della casa, della lettura e degli incastri.

### TEMPI

C'è un tempo per l'**accoglienza** che consente al bambino un buon adattamento emotivo nel passaggio dalla famiglia alla scuola.

C'è un tempo per la **routine quotidiana**: ingresso, cura della persona, preparativi per il pranzo, merenda, commiato.

C'è un tempo per le **attività strutturate/guidate** (tempo del curricolo) "il fare e l'agire" del bambino: la durata delle attività deve essere adattata sia alla difficoltà delle situazioni proposte, sia all'età.

C'è un tempo per il **gioco libero**, in classe, nel salone e all'aperto: è un tempo fondamentale che consente al bambino di attivare strategie di comunicazione/cooperazione/progettazione di azioni, giochi simbolici e di finzione, giochi con regole.

C'è un tempo per la **sospensione delle attività didattiche** nella giornata del sabato che, va letta come opportunità per consentire al bambino di vivere più intensamente la vita familiare e pensare alla scuola con distensione.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Verranno effettuate le verifiche e la valutazione dei livelli di apprendimento e delle competenze maturate sia all'inizio dell'anno scolastico che in itinere, infatti saranno somministrate osservazioni sistematiche e occasionali, schede strutturate e non, attività ludiche. Non si assumeranno rigidi criteri di tipo quantitativo, ma la contestualizzazione dei comportamenti.

La valutazione è da intendersi come uno strumento che non riguarda solo l'alunno, ma tutto il sistema scuola, al fine di introdurre modalità riflessive dell'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola per il suo continuo miglioramento.

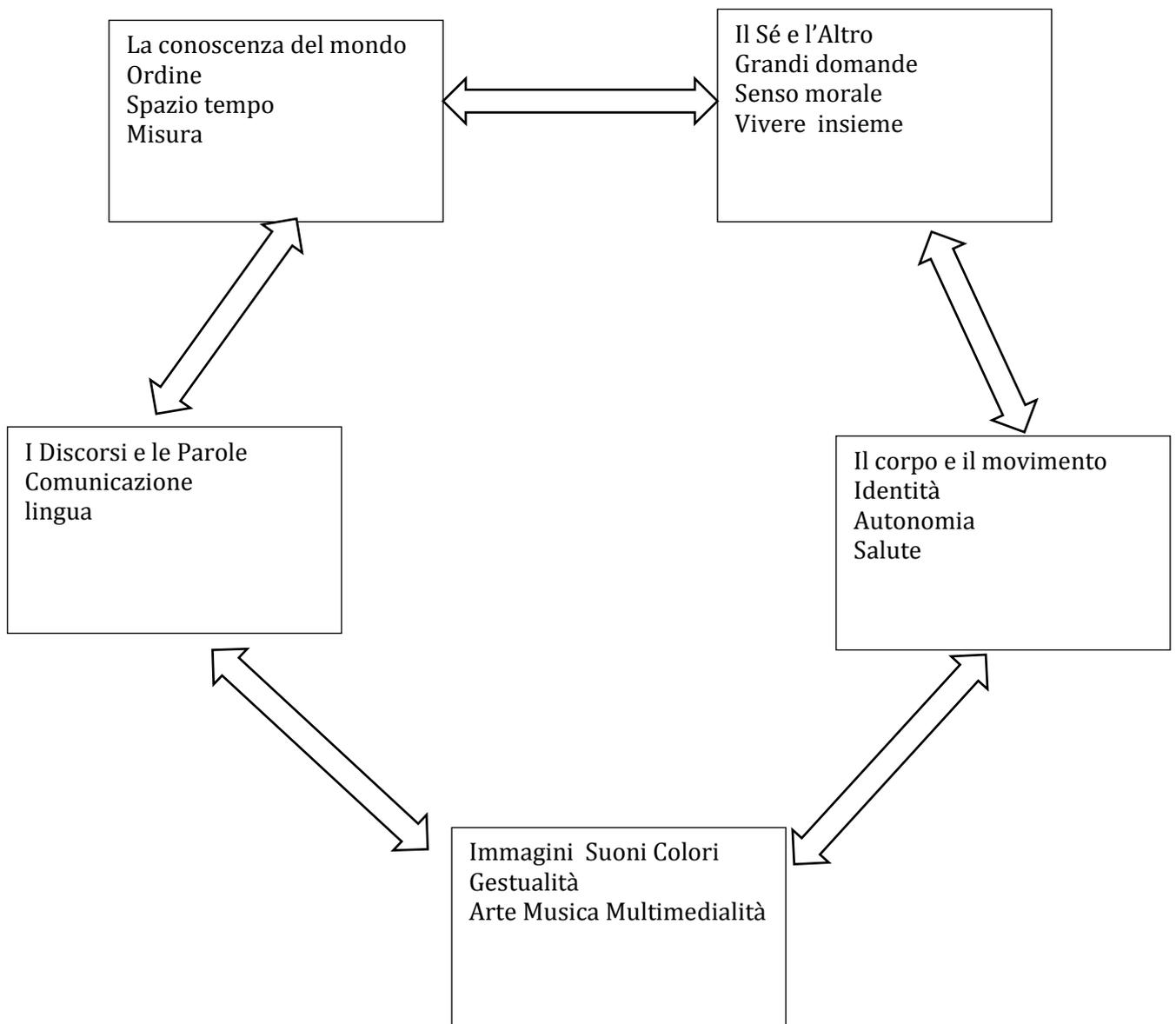
La nostra Istituzione individua i seguenti criteri di valutazione del servizio scolastico:

- La condivisione delle scelte
- Il lavoro collegiale degli insegnanti
- L'attivazione di percorsi interculturali
- L'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente
- La disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che alla espressione di giudizi nei confronti degli alunni.
- La flessibilità organizzativa
- Il rapporto costante fra insegnanti e famiglie
- La disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale.

## I CAMPI DI ESPERIENZA

Il **curricolo**, basato sui cinque **campi di esperienza**, viene innanzitutto delineato a partire dai **bisogni formativi degli alunni**, riferimento fondamentale delle differenti proposte operative che si porteranno avanti.

In particolare, i traguardi per lo sviluppo delle **competenze** intendono creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo **sviluppo integrale** del bambino.



## SEZIONI E TEAM

La Scuola dell'Infanzia dura tre anni ed è formata da sezioni omogenee/disomogenee di tre, quattro, cinque anni. Sono possibili inserimenti anticipati ai termini di legge e sulla base del regolamento deliberato dagli OO.CC della scuola. Nell'istituto sono presenti n. **12** sezioni in cui operano n.**24** docenti di classe comune, n.**1** docente specialista di Religione Cattolica e n. **5** docenti di sostegno

### PLESSO BORGONA – “ANTONIO CASTELLACCIO”

	Docenti di Sezione		Sostegno	Religione
<b>Sezione A</b>	<b>Murgia</b> Giovanna	<b>Valente</b> Rosaria	<b>Medda</b> Carla	<b>Podda</b> Daniela
<b>Sezione B</b>	<b>Nurchis</b> Letizia Milena	<b>Demuro</b> Vera		
<b>Sezione C</b>	<b>Silanos</b> Rossana	<b>Salaris</b> Caterina		
<b>Sezione D</b>	<b>Campo</b> Alba	<b>Ruggiu</b> M.Speranza		

### PLESSO VIALE DELLE VIGNE – “GAVINO GABRIEL”

	Docenti di Sezione		Sostegno	Religione
<b>Sezione A</b>	<b>Dedola</b> Antonella	<b>Bassu</b> Luisa	<b>Silanos</b> Marzia	<b>Podda</b> Daniela
<b>Sezione B</b>	<b>Pinna</b> Mariangela	<b>Vacca</b> Maria Rita		
<b>Sezione C</b>	<b>Greco</b> Costantina	<b>Pireddu</b> Silvia		
<b>Sezione D</b>	<b>Podda</b> Ines Roberta	<b>Mulas</b> Angela		
<b>Sezione E</b>	<b>Addis</b> Andreina	<b>Marras</b> Margherita		

**PLESSO VIA BALAI – “FILIPPO FIGARI”**

	Docenti di Sezione		Sostegno	Religione
<b>Sezione A</b>	<b>Pedoni</b> Luisanna Marina	<b>Soro</b> Marina		<b>Podda</b> Daniela
<b>Sezione B</b>	<b>Pinna</b> Maria Antonietta	<b>Sechi</b> Simona		
<b>Sezione C</b>	<b>Cau</b> Maria Carmela	<b>Roggero</b> Maria	<b>Falchi</b> Sara	

**SEZIONI E ALUNNI**

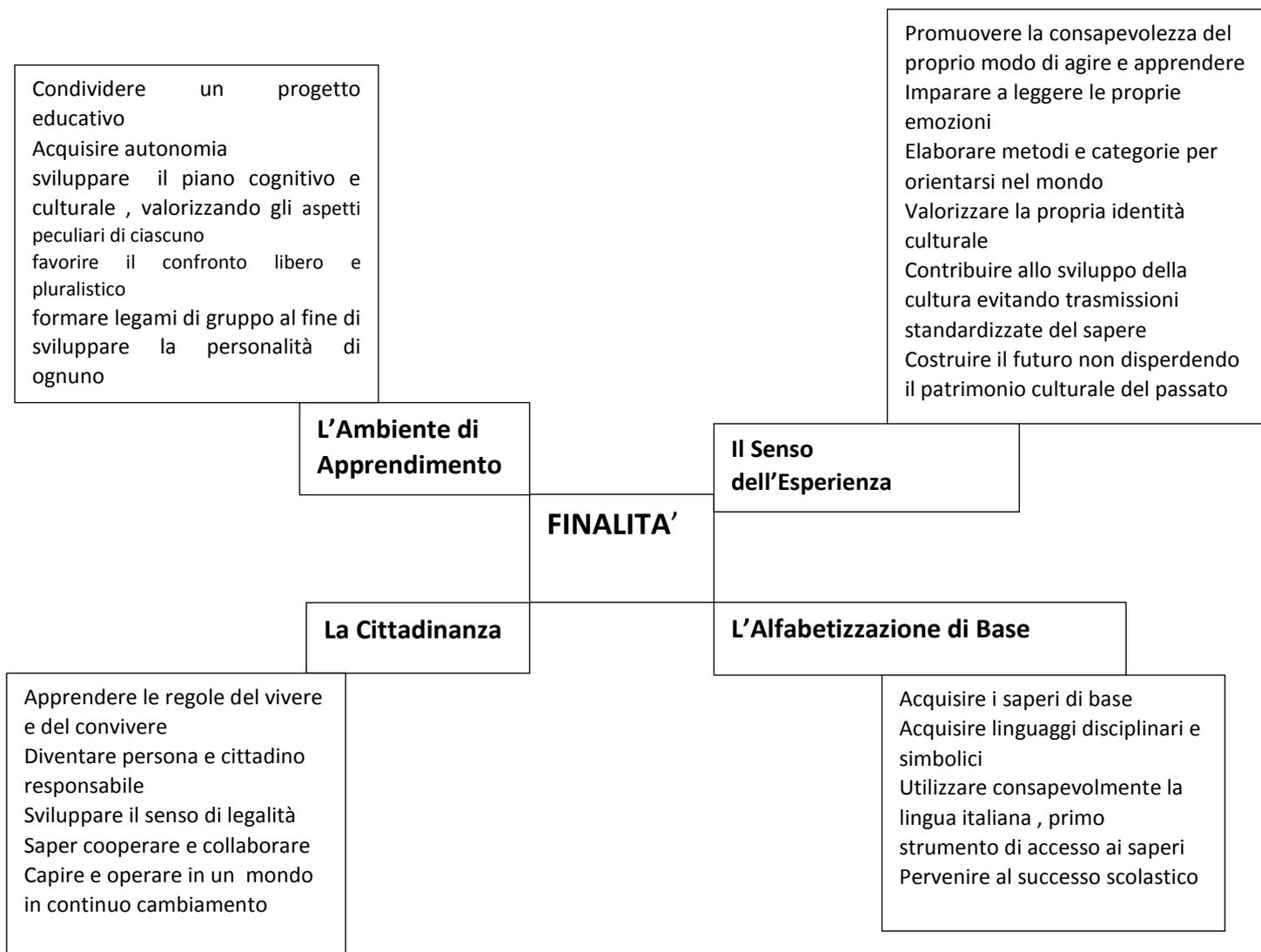
BORGONA	NUMERO ALUNNI	VIA VIGNE	NUMERO ALUNNI	VIA BALAI	NUMERO ALUNNI
SEZIONE A	24	SEZIONE A	25	SEZIONE A	26
SEZIONE B	21	SEZIONE B	25	SEZIONE B	25
SEZIONE C	23	SEZIONE C	27	SEZIONE C	24
SEZIONE D	23	SEZIONE D	21		
		SEZIONE E	22		
<b>TOTALE</b>	<b>91</b>	<b>TOTALE</b>	<b>120</b>	<b>TOTALE</b>	<b>75</b>

**Totale Alunni Scuola dell'Infanzia 286**

## SCUOLA PRIMARIA

Dalle indicazioni nazionali.....il senso dell'esperienza

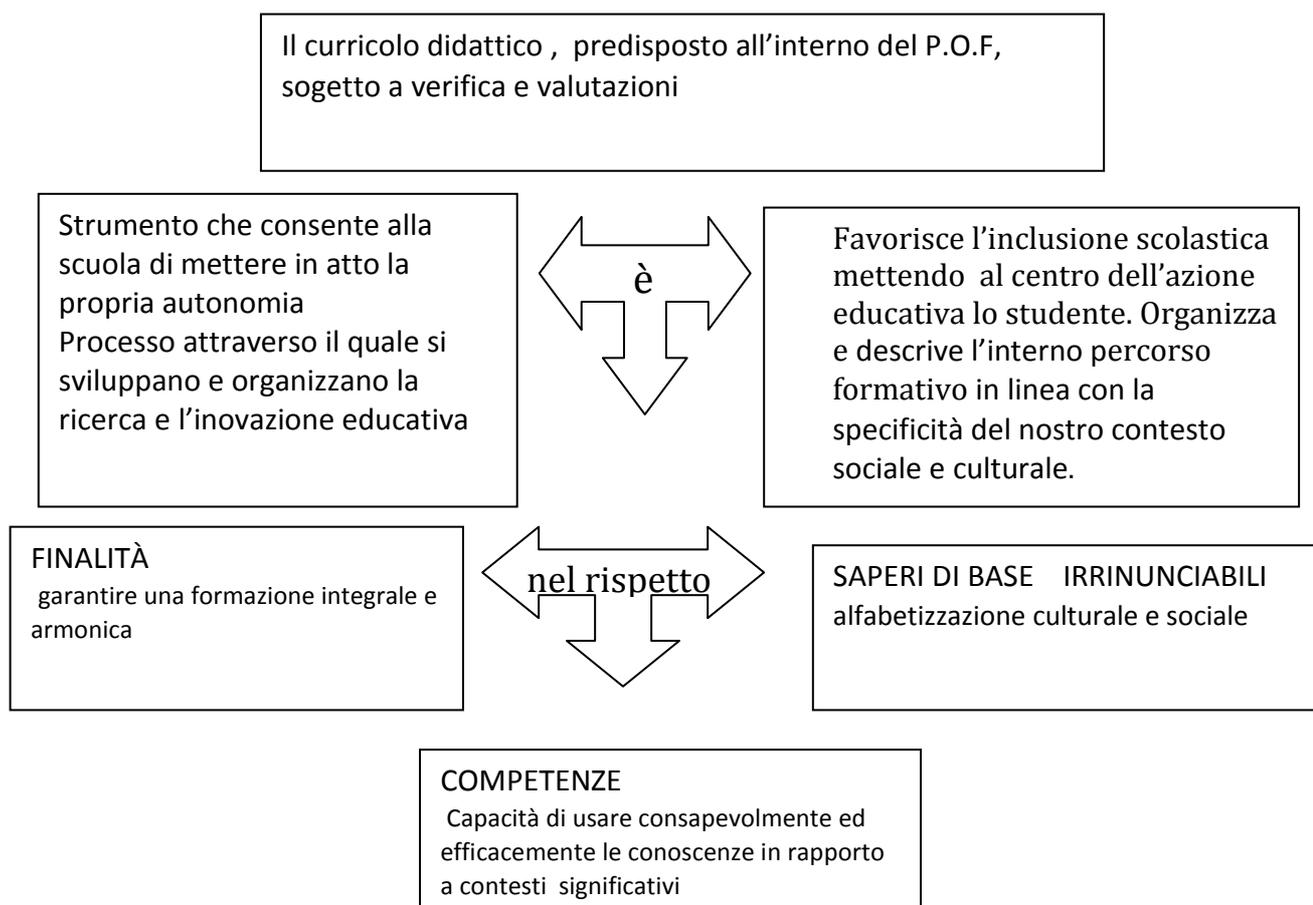
“Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di se , avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.....”



## IL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

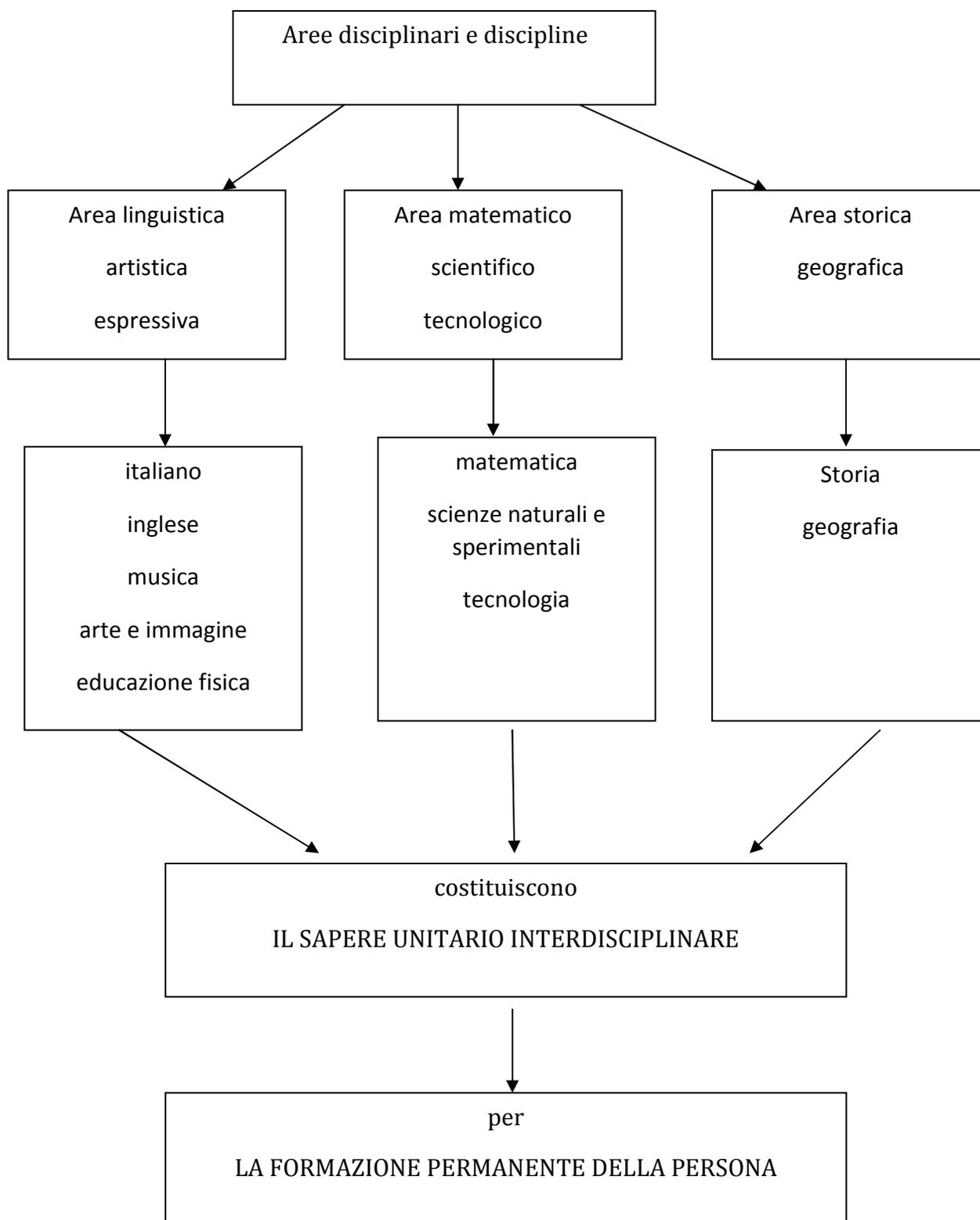
Dalla Indicazioni Nazionali

.....il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa ...

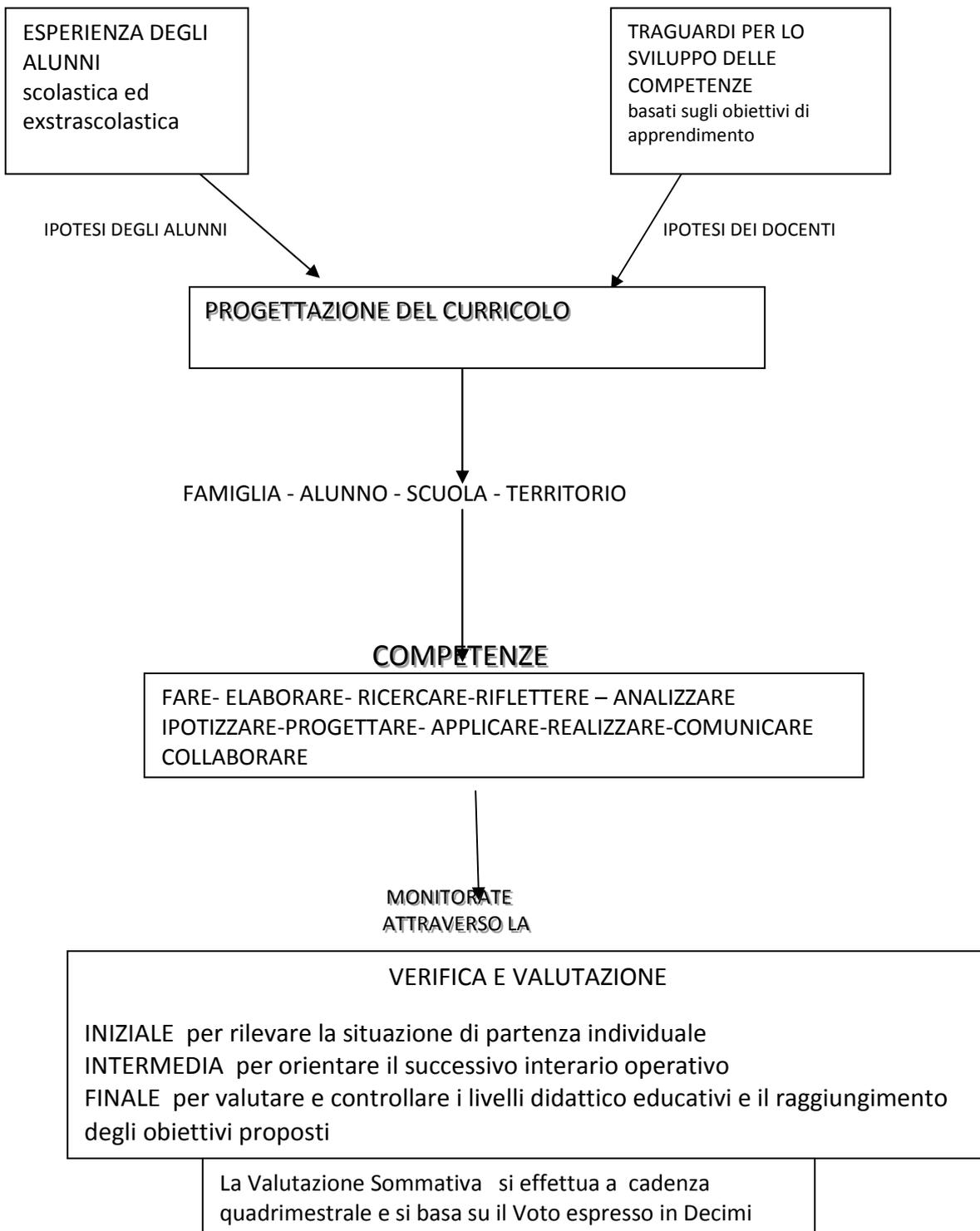


## AREE DISCIPLINARI & DISCIPLINE

Il curricolo della Scuola Primaria è articolato su discipline suddivise per aree.



## LA METODOLOGIA DIDATTICO-EDUCATIVA



## L'ORGANIZZAZIONE

La scuola primaria ha una durata di cinque anni, dai 6 ai 10 e, in base all'ultima riforma è così suddivisa:

- primo anno o monoennio : classe prima
- primo biennio: classi seconda e terza
- secondo biennio: classi quarta e quinta

Sono possibili inserimenti anticipati ai termini di legge e sulla base del regolamento deliberato dagli OO.CC della scuola.

Nella Scuola Primaria operano **55** docenti, di cui:

- \* n. **41** di classe comune (n. **10** specializzati in Inglese).
- \* n. **1** insegnante specialista di Lingua Straniera (Inglese).
- \* n. **3** insegnanti specialisti di Religione.
- \* n. **8** insegnanti di Sostegno.

Sono presenti **26** classi:

- \* n. **11** classi a tempo normale
- \* n. **15** classi a tempo pieno

Tutti gli insegnanti si alternano nell'arco della settimana con orario frontale. Si ricorda che in seguito alla Riforma Gelmini, nella Scuola Primaria è stata abolita la compresenza.

L' Istituto, nel presente anno scolastico, per effetto della razionalizzazione triennale dovuta alla Legge Finanziaria n.244/2007 e successivo Decreto Legge n.112 del 25.06.2008 convertito nella Leggen.133 del 06.08.2008, ha subito una rilevante riduzione dell'organico docente. Pertanto, con le risorse a disposizione l'offerta formativa nel **tempo normale** segue, di necessità, i modelli orari già definiti dalla riforma:

**Tutte le classi prime , seconde , terze, quarte quinte operano a 27 ore**

In alcune sono presenti insegnanti prevalenti che insegnano la quasi totalità delle discipline. Nelle stesse classi intervengono anche:

- \* n. **1 o 2** insegnanti con una quota di discipline limitata ( soprattutto MUS e Ed. fisica , nonché

STO, GEO )

\* n. **1** insegnante di Lingua Straniera (in assenza di docente specializzato)

\* n. **1** insegnante di Religione Cattolica

\* n. **1** insegnante di Sostegno, dove siano presenti alunni diversamente abili

inoltre nella nostra scuola, un docente di classe comune opera come specialista di MUSICA e EDUCAZIONE FISICA su n. 7classi

Nelle classi a **tempo pieno (40 ore**, compresi mensa e dopo-mensa) operano:

\* n. **2** insegnanti per classe

\* n. **1** insegnante di Lingua Straniera

\* n. **1** insegnante di Religione Cattolica

\* n. **1** insegnante di Sostegno, dove siano presenti alunni diversamente abili

Il **servizio mensa** per le classi a tempo pieno, viene svolto in collaborazione con il personale ausiliario preposto.

Tutti gli alunni possono partecipare ad **attività** promosse dalla scuola, nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), che si svolgono in orario extrascolastico.

## MONTE ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE TEMPO SCUOLA 27 ORE

DISCIPLINE	PRIME	TOT.	SECONDE	TOT	TERZE	TOT	QUARTE	TOT	QUINTE	TOT
<b>OBBLIGATORIE</b>										
ITALIANO	7		7		6		6		6	
MUSICA	1	<b>11</b>	1	<b>11</b>	1*		1*		1	<b>10</b>
ARTE & IMMAGINE	2		2		2*	<b>10</b>	2*	<b>10</b>	2	
EDUCAZIONE FISICA	1		1		1		1		1	
MATEMATICA	6		5		5		5		5	
SCIENZE	2	<b>9</b>	2	<b>8</b>	2	<b>8</b>	2	<b>8</b>	2	<b>8</b>
TECNOLOGIA	1		1		1		1		1	
STORIA	2	<b>4</b>	2	<b>4</b>	2		2		2	<b>4</b>
GEOGRAFIA	2		2		2	<b>4</b>	2	<b>4</b>	2	
INGLESE	1	<b>1</b>	2	<b>2</b>	3	<b>3</b>	3	<b>3</b>	3	<b>3</b>
RELIGIONE CATTOLICA	2	<b>2</b>	2	<b>2</b>	2	<b>2</b>	2	<b>2</b>	2	<b>2</b>

TOTALE MONTE-ORE	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
<b>SETTIMANALE</b>					
<b>(Obbligatorio )</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

\*3B 4B/D MUSICA 2ore

ARTE E IMMAGINE 1 ORA

## MONTE ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE TEMPO PIENO 40 ORE

DISCIPLINE	PRIME	TOT.	SECONDE	TOT	TERZE	TOT	QUARTE	TOT	QUINTE	TOT
<b>OBBLIGATORIE</b>										
ITALIANO	7	<b>13</b>	7	<b>13</b>	7	<b>13</b>	7	<b>13</b>	7	<b>13</b>
MUSICA	2		2		2		2			
ARTE & IMMAGINE	2		2		2		2			
EDUCAZIONE FISICA	2		2		2		2			
MATEMATICA	7		6		5		5			
SCIENZE	2	<b>10</b>	2	<b>9</b>	2	<b>8</b>	2	<b>8</b>	2	<b>8</b>
TECNOLOGIA	1		1		1		1			
STORIA	2	<b>4</b>	2	<b>4</b>	2	<b>4</b>	2	<b>4</b>	2	<b>4</b>
GEOGRAFIA	2		2		2		2			
INGLESE	1	<b>1</b>	2	<b>2</b>	3	<b>3</b>	3	<b>3</b>	3	<b>3</b>
RELIGIONE CATTOLICA	2	<b>2</b>	2	<b>2</b>	2	<b>2</b>	2	<b>2</b>	2	<b>2</b>

TOTALE MONTE-ORE	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
SETTIMANALE	<b>30LEZIONE +10MENZA</b>				
(Obbligatorio )	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

## CLASSI E TEAM

PLESSO BORGONA

**BORGONA T.P. 40 H**

**5 CLASSI**

<b>Classe 1C</b>					
PINNA Celestina	PASCON Rita	POLO M. Francesca	RUGGIU Giampaolo	MINIERI Anna	DEMURO Elisabetta
Italiano - Arte- Inglese	Storia – Geografia	Matematica – Scienze – Tecnologia	Musica – Educazione Fisica	Religione Cattolica	Sostegno

<b>Classe 2C</b>					
ACCIARO Ester	PINNA Celestina	POLO M. Francesca	RUGGIU Giampaolo	FIORI M. Letizia	CAREDDU Antionietta
Italiano - Geografia- Storia –Inglese	-Arte- Scienze- Tecnologia-	Matematica –	Musica – Educazione .Fisica	Religione Cattolica	Sostegno
Mensa <b>Parodi e Marinelli</b>					

<b>Classe 3C</b>					
CHESSA M. Paola	CANU Sandra	PADDEU Serenella	COSCIA M. Rosaria	FALCHI Marianna	
Italiano – Musica – Storia – Geografia	Matematica – Scienze – Tecnologia- Arte- Educazione Fisica	Inglese	Religione Cattolica	Sostegno	

<b>Classe 4C</b>		
PIRAS A. Paola	SPINA Elisabetta	COSCIA M. Rosaria
Italiano – Storia Geografia Musica – Educazione .Fisica	Matematica      Scienze - Tecnologia Arte- I nglese	Religione Cattolica

<b>Classe 5C</b>				
ORRU' Maria Sabina	SALIS A. Rita	PADDEU Serenella	MINIERI Anna	DEMURU Elisabetta
Italiano Storia – Musica - Arte	Matematica – Scienze – Tecnologia- Geografia – Educazione Fisica	Inglese	Religione Cattolica	Sostegno

## TEMPO NORMALE

### 11 CLASSI 27H

<b>Classe 1A</b>					
PASCON Rita	MARINELLI Antonella	PARODI M. Consolata	RUGGIU Giampaolo	NIEDDU Ilaria	MINIERI Anna
Italiano Storia Geografia	Matematica Tecnologia	Arte Scienze – E.fisica	Musica	Inglese	Religione Cattolica

<b>Classe 1B</b>					
PASCON Rita	MARINELLI Antonella	PARODI M. Consolata	RUGGIU Giampaolo	DEMURO Desiana	MINIERI Anna
Italiano Storia Geografia	Matematica Tecnologia	Arte Scienze – E.fisica	Musica	Inglese	Religione Cattolica

<b>Classe 2A</b>						
ZINCHIRI M. Rosa	URSINI Antonella	MANCA Sara	ACCIARO Ester	COSCIA M. Rosaria	LOI Stefania	
Italiano Arte – Musica	Matematica Scienze Tecnologia– EducazioneFisica	Storia – Geografia	Inglese	Religione Cattolica	Sostegno	

<b>Classe 2B</b>						
ZINCHIRI M. Rosa	URSINI Antonella	MANCA Sara	SPINA Elisabetta	COSCIA M. Rosaria	FALCHI Marianna	
Italiano Arte – Musica	Matematica Scienze Tecnologia– EducazioneFisica	Storia – Geografia	Inglese	Religione Cattolica	Sostegno	

<b>Classe 3A</b>				
ZIRULIA Gavina	DAGA Irma	COSCIA M. Rosaria	LOI Stefania	
Italiano – Scienze Storia Tecnologia Educazione fisica.	Arte- Matematica Inglese	Religione Cattolica	Sostegno	

<b>Classe 3B</b>				
CASU Tiziana	RUGGIU Giampaolo	DAGA Irma	BIANCU Anna Lisa	COSCIA M. Rosaria
Italiano – Matematica– Arte- Scienze – Storia – Tecnologia – Educazione fisica	Musica –	Inglese – Geografia	SOSTEGNO	Religione Cattolica

<b>Classe 4A</b>			
NIEDDU Emanuela	DAGA Irma	COLANTONIO Frida	COSCIA M. Rosaria
Italiano. Arte- Matematica- Inglese - Tecnologia Educazione Fisica	Storia Geografia Scienze Musica	Sostegno	Religione .Cattolica.

<b>Classe 4B</b>				
NIEDDU Ilaria	RUGGIU Giampaolo	MANCA Sara	CAREDDU Antonietta	COSCIA M. Rosaria
Italiano- Matematica— Inglese Scienze – Arte -	Musica	Tecnologia- Educazione Fisica Storia –Geografia	Sostegno	Religione Cattolica

<b>Classe 4D</b>			
MURA Marina	RUGGIU Giampaolo	PADDEU Serenella	FIORI M. Letizia
Italiano - Arte- Matematica- Scienze- Tecnologia- Storia Geografia	Musica - Educazione.Fisica	Inglese	Religione Cattolica

<b>Classe 5A</b>			
ADDIS Giovanna	PARODI M. Consolata	PADDEU Serenella	MINIERI Anna
Italiano- Matematica- Musica- Storia- Geografia- Educazione Fisica	Arte- Tecnologia- Scienze	Inglese.	Religione Cattolica

<b>Classe 5B</b>		
DEMURO Desiana	MANCA Sara	MINIERI Anna
Italiano- Arte- Matematica- Tecnologia- Inglese Educazione.Fisica Musica	Storia- Geografia- Scienze	Religione Cattolica

## CLASSI E TEAM

PLESSO DESSI T.P.

**N.10 CLASSI A 40 H**

<b>Classe 1A</b>					
PIRAS Susanna	GIORDO Simonetta	CASU Maria Grazia	ARCASEDDA Antonella	MINIERI Anna	VALERI M.Bernardetta
Italiano – Storia	Inglese -Scienze– Geografia Tecnologia - Educazione.Fisica	Musica	Matematica - Arte-	Religione Cattolica	Sostegno
<b>Mensa</b> 1° sett: Soletta 2h- Maffi 1h 2° sett.: Soletta 1h - Maffi 2h					

<b>Classe 1B</b>			
PIRAS Susanna	GIORDO Simonetta	ARCASEDDA Antonella	MINIERI Anna
Italiano – Storia	Inglese-Scienze - Geografia- Tecnologia- Educazione .Fisica- Musica	Matematica- Arte-Mensa	Religione Cattolica
<b>Mensa</b> 1a sett.: Sotgiu 1h – Mereu 2h 2° sett.: Sotgiu 2h – Mereu 1h Manunta 2h – Meloni 2h a sett. Alterne			

<b>Classe 2A</b>						
PUSCEDDU M.Antonietta	MARRAS Graziella	TANDA Rosa	PADDEU Serenella	FIORI M.Letizia	BARONE M.Francesca	CHIGHINI Eleonora
Italiano- Arte	Matematica –Scienze	Storia – Geografia – Educazione Fisica- Musica	Inglese	Religione Cattolica	Tecnologia	Sostegno
<b>mensa</b> Meloni 2h – Manunta 2h a sett. Alterne						

<b>Classe 2B</b>						
PUSCEDDU M. Antonietta	MARRAS Graziella	TANDA Rosa	PADDEU Serenella	FIORI M. Letizia	BARONE M. Francesca	CHIGHINI Eleonora
Italiano- Arte	Matematica - Scienze	Storia – Geografia – Educazione Fisica- Musica	Inglese	Religione Cattolica	Tecnologia	Sostegno
<b>mensa mensa</b> Sole / Floris 2h a sett. Alterne						

<b>Classe 3A</b>			
MEREU Antonina	SOTGIU M. Antonella	COSCIA M. Rosaria	BUSCARINO Marcella
Italiano Arte - Storia- Geografia -	Inglese Matematica Inglese -Scienze- Tecnologia- Musica- Educazione Fisica	Religione Cattolica	Sostegno

<b>Classe 3B</b>		
PINNA Giuseppina	MATERA Riccardo	COSCIA M. Rosaria
Italiano -Storia- Geografia- Arte – Educazione. Fisica – Musica	Matematica-Scienze- Tecnologia Inglese	Religione

<b>Classe 4A</b>				
MELONI Angela	MANUNTA Emanuela	PADDEU Serenella	BUSCARINO Marcella	MINIERI Anna
Matematica -Scienze- Tecnologia Geografia Educazione. Fisica	Italiano- Arte- Storia – Musica	Inglese	Sostegno	Religione

<b>Classe 4B</b>			
SOLE Nicoletta	FLORIS Caterina	PADDEU Serenella	COSCIA M. Rosaria
Italiano – Arte – Storia – Musica	Matematica Scienze Tecnologia-Geografia- Educazione Fisica	Inglese	Religione

<b>Classe 5A</b>				
CASU M. Grazia	BARONE M. Francesca	MATERA Riccardo	MINIERI Anna	CHIGHINI Eleonora
Italiano Storia-Geografia - Musica-	Matematica- Scienze- Arte – Educazione fisica- Tecnologia	Inglese	Religione	Sostegno

<b>Classe 5B</b>				
SOLETTA Luisa	MAFFI Antonella	MATERA Riccardo	MINIERI Anna	MANCONI M.Elena
Italiano – Arte – Storia –Musica -	Matematica- Scienze - Tecnologia- Geografia Educazione.Fisica	Inglese	Religione	Sostegno

## CLASSI E NUMERO ALUNNI

BORGONA				DESSÌ			TOTALI
Classi 16				Classi 9			PER CLASSI
1ªA t.n.	1ªB t.n.			1ªC t.p.	1ªA t.p	1ªA t.p	
23	23			17	19	17	99
2ªA t.n.	2ªB t.n.			2ªC t.p.	2ªA t.p.	2ªB t.p.	
22	22			18	20	23	105
3ªA t.n.	3ªB t.n.			3ªC t.p.	3ªA t.p.	3ªB t.p.	
23	19			19	20	19	100
4ªA t.n.	4ªB t.n.	4D t.n		4ªC t.p.	4ªA t.p.	4ªBt.p.	
17	20	21		22	20	19	119
5ªA t.n.	5ªB t.n.			5ªCt.p.	5ªA t.p.	5ªB t.p	
22	23			24	23	19	111

BORGONA			G. DESSÌ	
CLASSI PRIME	63		CLASSI PRIME	36
CLASSI SECONDE	62		CLASSI SECONDE	43
CLASSI TERZE	65		CLASSI TERZE	39
CLASSI QUARTE	80		CLASSI QUARTE	39
CLASSI QUINTE	69		CLASSI QUINTE	42
TOTALE	339		TOTALE	199

Totale Alunni Scuola Primaria: 538

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La **Scuola Secondaria di Primo Grado** dell'Istituto Comprensivo n°1 è ospitata nel plesso di Via Brunelleschi, nella parte sud-est della città. La Scuola è situata in una zona a forte espansione urbanistica, in cui sono presenti il Liceo Scientifico Europa Unita con il suo centro risorse, il Palazzetto dello Sport "Città Unite", la Caserma dei Carabinieri e il comando della Polizia Municipale. Il caseggiato, disposto su due piani e un sottopiano, è di recente costruzione. Dispone di aule ampie e luminose e laboratori.

### **Premessa**

*" Delineare i percorsi formativi è un' operazione complessa, che acquista particolare significato se si pone attenzione alla "persona", la quale impone una progettazione di percorsi formativi con l'individuazione di specifiche attività di apprendimento da organizzare e svolgere con modalità diverse, per rendere efficaci gli interventi di insegnamento-apprendimento e per la realizzazione di un valido curriculum."*

### **OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO**

Per realizzare le finalità della scuola dell'obbligo, il corpo docente intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere lo "star bene a scuola", creando nella classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
- educare al rispetto di sé e degli altri;
- promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e di quelli non verbali;
- promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze;

- sviluppare l'attitudine all'ascolto, l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;
- promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, ai fini della presa di coscienza delle proprie potenzialità.

**Nella Scuola Secondaria di Primo Grado tali obiettivi possono essere ampliati attraverso le seguenti attività:**

- completamento del processo di acquisizione delle abilità di base avviato nella scuola primaria;
- sviluppo di interessi e di abilità progressivamente più complesse;
- uso del ragionamento basato sull'analisi e sulla sintesi per giungere a valutazioni ponderate;
- avvio alla presa di coscienza di dover effettuare "scelte" in sintonia con competenze e aspirazioni (orientamento).

## **PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA**

La programmazione educativa e didattica, elaborata dal Collegio Docenti, costituisce la base sulla quale i docenti definiscono i percorsi didattici formativi, correlati agli obiettivi e alle finalità dei programmi.

In ottemperanza a quanto definito dal Collegio, il Consiglio di Classe elabora il suo percorso formativo su una traccia predisposta di progetto educativo-didattico.

## **PROGETTAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO DELLA CLASSE**

La progettazione della classe si articola nei seguenti punti:

- Analisi della Situazione di Partenza
- Situazione relativa agli aspetti cognitivi (Fasce di Livello).

- Interventi per soddisfare i bisogni (strategie di potenziamento, consolidamento, recupero)
- Obiettivi formativi e di apprendimento
- Contenuti
- Organizzazione delle attività
- Metodi e Strumenti.
- Verifiche e Valutazioni.
- La Relazione Finale, verrà elaborata tenendo presenti gli stessi punti dell'ipotesi di lavoro iniziale, per verificare l'efficacia tra quanto programmato e quanto realizzato.

## **METODOLOGIA**

Ponendo al centro del processo formativo l'alunno con i suoi bisogni cognitivi, affettivi e relazionali, i docenti si prefiggono di :

- rendere il rapporto didattico con gli alunni omogeneo e coerente, in modo da non disorientarli, **garantendo il rispetto delle loro individualità**, e offrendo interventi didattici e metodologici mirati, in modo da permettere a tutti di sviluppare un processo di crescita personale ;
- promuovere stimoli per attivare una partecipazione sempre più attiva, occasioni di confronto nel rapporto alunno/alunno e alunno/adulto, al fine di far crescere la consapevolezza dell'identità individuale e dell'altro e dello spirito di solidarietà e cooperazione;
- valorizzare la realtà vicina all'alunno come punto di partenza per un ampliamento del discorso didattico-educativo;
- chiarire la traccia di lavoro da seguire con le relative fasi di esecuzione;
- predisporre e suscitare situazioni di effettiva comunicazione;
- scegliere i contenuti con una scansione ciclica, che rispetti la scelta dei tempi funzionali agli obiettivi da raggiungere;
- far prendere coscienza degli errori, per il superamento dei problemi e per il miglioramento della condizione culturale;
- promuovere e arricchire la personalità degli alunni potenziando e allargando gli orizzonti di ciascuno secondo le proprie capacità e abilità;
- favorire la consapevolezza di essere protagonisti della propria crescita culturale e civile;

- aiutare a **crescere in modo autonomo**, favorendo situazioni di assunzione di responsabilità e cooperazione, al fine di raggiungere un grado di maturazione che consenta di effettuare scelte adeguate e consapevoli;
- promuovere le modalità per potenziare gradualmente il ragionamento;
- indirizzare gradatamente all'autovalutazione, intesa come presa di coscienza della abilità acquisite e del livello di orientamento raggiunto per le scelte future di vita e di lavoro;
- alternare gli strumenti metodologici da adoperare, partendo dalla lezione introduttiva sull'argomento, con lettura analitica e selettiva del testo, conversazioni e discussioni guidate, lavoro di gruppo, metodo della ricerca ed esercitazioni; particolare attenzione sarà data all'operatività e alla motivazione all'argomento .

## **ORGANIZZAZIONE**

La Scuola Secondaria di primo Grado ha una durata di tre anni, dagli undici ai quattordici anni e, con l'ultima riforma, propone due diversi piani settimanali:

- tempo normale, 30 ore settimanali;
- tempo prolungato, 36 ore settimanali ( comprensivo di 2 ore di mensa facoltativa).

Nella Scuola Secondaria di primo grado operano **44** docenti, di cui:

- n. **9** insegnanti di Lettere;
- n. **6** insegnanti di Matematica;
- n. **3** insegnanti di Lingua Straniera (Inglese);
- n. **1** insegnanti di Lingua Straniera (Francese);
- n. **3** insegnanti di Lingua Straniera (Spagnolo);
- n. **3** insegnanti di Musica
- n. **3** insegnanti di Arte ;
- n. **3** insegnanti di Tecnologia;
- n. **3** insegnanti di Educazione Fisica ;
- n. **2** insegnanti specialisti di Religione;
- n. **8** insegnanti di Sostegno;

Sono presenti **15** classi:

- n. **13** classi a tempo normale

- n. 2 classi a tempo prolungato

Il **servizio mensa** per le classi a tempo prolungato 1D e 2D viene svolto il martedì e il giovedì dalle ore 13.30 alle ore 14.30 , in collaborazione con il personale ausiliario preposto.

Tutti gli alunni possono partecipare ad **attività** promosse dalla scuola, nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), che si svolgono in orario extrascolastico.

## MONTE ORARIO SETTIMANALE

### TEMPO NORMALE

Discipline	I anno	II anno	III anno
Italiano, storia e geografia	10	10	10
Matematica e scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

### TEMPO PROLUNGATO

Discipline	I anno	II anno	III anno
Italiano, storia e geografia	12	12	12
Matematica e scienze	8	8	8
Tecnologia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1
Mensa	2	2	2
<b>Totale ore settim.</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	<b>36</b>

## CLASSI E NUMERO ALUNNI

PLESSO Brunelleschi						TOTALI
Classi 13						PER CLASSI
1ªA t.n.	1ªB t.n.	1ª C t.n.	1ª Dt.p	1ªE	1ªF	
19	20	18	21	22	19	119
2ªA t.n.	2ªB t.n.	2ªCt.n.	2ªD t.n.	2ªE		
25	23	23	22	24		117
3ªA t.n.	3ªB t.n.	3ªC t.n.	3ªD t.p			
24	21	21	24			90
<b>Totale</b>						<b>326</b>

## CLASSI E TEAM

Plesso Via Brunelleschi

Tempo normale 30 ore

<b>Classe 1A</b> tempo normale 30 ore					
CARTA M.Antonietta	CALISAI M.Antonietta	CARIA Antonella	CORONAS Paola	SOLINAS Giuseppina	CANU Antonella
Italiano Storia Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Francese	Tecnologia	Arte
SCAVIA Pietro	GASBARRA Joris	CARTA Giampiero	DAGA Caterina	PROLI Barbara	
Musica	Educazione Fisica	Religione	Sostegno	Sostegno	

<b>Classe 2A</b> tempo normale 30 ore					
VALLE Maria	PINNA Alessandro	CALISAI M.Antonietta	CARIA Antonella	CORONAS Paola	SOLINAS Giuseppina
Italiano	Storia Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Francese	Tecnologia
CANU Antonella	SCAVIA Pietro	GASBARRA Joris	CARTA Giampiero		
Arte	Musica	Educazione Fisica	Religione		

<b>Classe 3A</b> tempo normale 30 ore					
CARTA M.Antonietta	CALISAI M.Antonietta	CARIA Antonella	CORONAS Paola	SOLINAS Giuseppina	CANU Antonella
Italiano Storia Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Francese	Tecnologia	Arte
SCAVIA Pietro	GASBARRA Joris	CARTA Giampiero	DELOGU Rosaria		
Musica	Educazione Fisica	Religione	Sostegno		

<b>Classe 1B</b> tempo normale 30 ore					
SANNA Rosella	MUREDDU Maria	CHICCONI Isanella	BARDINO Maddalena	CORONAS Paola	SOLINAS Giuseppina
Italiano	Storia Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Francese	Tecnologia
MERELLA Paolo	BATTINO Rita	GASBARRA Joris	CARTA Giampiero	PROLI Barbara	
Arte	Musica	Educazione Fisica	Religione	Sostegno	

<b>Classe 2B</b> tempo normale 30 ore					
CAREDDU Elena	MUREDDU Maria	CHICCONI Isanella	BARDINO Maddalena	CORONA Paola	SOLINAS Giuseppina
Italiano Storia	Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Francese	Tecnologia
MERELLA Paolo	BATTINO Rita	GASBARRA Joris	CARTA Giampiero	MUREDDU Manuel	DELOGU Rosaria
Arte	Musica	Educazione Fisica	Religione	Sostegno	Sostegno

<b>Classe 3B</b> tempo normale 30 ore					
CAREDDU M.Elena	CHICCONI Isanella	BARDINO Maddalena	CORONAS Paola	SOLINAS Giuseppina	MERELLA Paolo
Italiano Storia Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Francese	Tecnologia	Arte
BATTINO Rita	GASBARRA Joris	CARTA Giampiero	SUSSARELLU Irene		
Musica	Educazione Fisica	Religione	Sostegno		

<b>Classe 1C</b> tempo normale 30 ore					
ALESSANDRO Giuseppina	SANNA Rosella	SAU Stefano	BARDINO Maddalena	CORONAS Paola	SOLINAS Giuseppina
Italiano Storia	Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Francese	Tecnologia
MERELLA Paolo	BATTINO Rita	GASBARRA Joris	CARTA Giampiero	MASALA Monica	
Arte	Musica	Educazione Fisica	Religione	Sostegno	

<b>Classe 2C</b> tempo normale 30 ore					
SANNA Rosella	SAU Stefano	BARDINO Maddalena	CORONAS Paola	SOLINAS Giuseppina	MERELLA Paolo
Italiano Storia Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Francese	Tecnologia	Arte
BATTINO Rita	GASBARRA Joris	CARTA Giampiero	CONGIATU Alessandra	DELOGU Rosaria	
Musica	Educazione Fisica	Religione	Sostegno	Sostegno	

<b>Classe 3C</b> tempo normale 30 ore					
ALESSANDRO Giuseppina	SAU Stefano	BARDINO Maddalena	CORONAS Paola	SOLINAS Giuseppina	MERELLA Paolo
Italiano Storia Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Francese	Tecnologia	Arte
BATTINO Rita	GASBARRA Joris	CARTA Giampiero			
Musica	Educazione Fisica	Religione			

<b>Classe 1D</b> tempo prolungato ( 36 ore)					
FORMA Bruna	ORANI Anna Maria	SANNA Giovanna	CARIA Antonella	SPANO Flavia	SANGAINO Tommaso
Italiano	Storia Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Spagnolo	Tecnologia
MERELLA Paolo	BATTINO Rita	SANTONA Paola	CARTA Giampiero	CONGIATU Alessandra	
Arte	Musica	Educazione Fisica	Religione	Sostegno	

<b>Classe 2D</b> tempo prolungato ( 36 ore)					
ORANI Anna Maria	SANNA Giovanna	CARIA Antonella	SPANO Flavia	SANGAINO Tommaso	MERELLA Paolo
Italiano Storia Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Spagnolo	Tecnologia	Arte
BATTINO Rita	SANTONA Paola	CARTA Giampiero	SUSSARELLU Irene		
Musica	Educazione Fisica Educazione Fisica	Religione	Sostegno		

<b>Classe 3D</b> tempo normale 30 ore					
FORMA Bruna	PERU Martina	CARIA Antonella	MARTINEZ Stefano	SANGAINO Tommaso	MERELLA Paolo
Italiano Storia Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Spagnolo	Tecnologia	Arte
BATTINO Rita	SANTONA Paola	CARTA Giampiero	PIARONE Annalisa		
Musica	Educazione Fisica Educazione Fisica	Religione	Sostegno		

<b>Classe 1E</b> tempo normale 30ore					
MUREDDU Maria	MELA Giuseppina	PILO Pietruccia	BAZZONI Luciana Anna	DEL GIUDICE Valeria	PAGLIETTI Silvana
Italiano Storia Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Spagnolo	Tecnologia	Arte
MELONI Eugenio	OGGIANO Monica	SCANU Antonia	MUREDDU Manuel		
Musica	Educazione Fisica	Religione	Sostegno		

<b>Classe 2E</b> tempo normale 30 ore					
PINNA Alessandro	MELA Giuseppina	PILO Pietruccia	BAZZONI Luciana Anna	DEL GIUDICE Valeria	PAGLIETTI Silvana
Italiano Storia Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Spagnolo	Tecnologia	Arte
MELONI Eugenio	OGGIANO Monica	SCANU Antonia	PIARONE Annalisa		
Musica	Educazione Fisica	Religione	Sostegno		

<b>Classe 1F</b> tempo normale 30 ore					
VALLE Maria	MELA Giuseppina	PILO Pietruccia	BAZZONI Luciana	DEL GIUDICE Valeria	PAGLIETTI Silvana
Italiano Storia Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Spagnolo	Tecnologia	Arte
MELONI Eugenio	OGGIANO Monica	UNALI Caterina	DAGA Caterina		
Musica	Educazione Fisica	Religione	Sostegno		

## LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA D1°GRADO

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza la quale non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi obiettivi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (**il sapere**), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**il saper fare**) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (**saper essere**).

La Scuola valuta anche le **competenze** cosiddette **trasversali** che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale o area socio-affettiva, relazionale e al comportamento sul lavoro.

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico-educativa e può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissi (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) ed i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1. **La Valutazione Diagnostica o Iniziale.** Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di riallineamento/potenziamento.
2. **La Valutazione Intermedia.** È finalizzata a cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di riallineamento e/o potenziamento. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli alunni. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.
3. **La Valutazione Finale.** Nella scuola primaria e secondaria di 1° grado consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dagli alunni in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico. Nella scuola secondaria di 1°grado **la valutazione conclusiva o sommativa** fornisce un riscontro con gli obiettivi che costituivano il traguardo da raggiungere. Una delle funzioni della valutazione è quella **orientativa**, nel senso che essa rileva e promuove attitudini e interessi utili ai fini dell'impostazione di un progetto di sé che costituisca la base anche per le future scelte scolastico-professionali.

Nella scuola primaria il giudizio globale terrà conto dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno con particolare riguardo a:

*partecipazione dell'alunno alle attività scolastiche, autonomia personale ed operativa, motivazione, impegno, collaborazione, consapevolezza delle proprie possibilità, responsabilità, metodo di lavoro, strategie adottate, stile di apprendimento, livello globale raggiunto.*

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la capacità di autovalutarsi e di scoprire i propri punti di forza e i punti di debolezza, di auto-orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

Nell'allegato "Il curriculum" troviamo la tematica relativa alla **valutazione numerica espressa in decimi** per i diversi ordini e gradi delle nostre scuole.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi e in giudizi motivati, i docenti concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per i diversi tipi di verifiche, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informando gli alunni

## **DISABILITA' E DISAGIO**

Il nostro Istituto si propone di integrare ogni alunno nell'esperienza educativa così che sia riconosciuto e che si riconosca membro attivo nella comunità scolastica, sentendosi coinvolto nelle attività che si svolgono.

Si propone altresì di far vivere a tutti gli allievi la diversità come dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante e, pertanto, assume rilevante importanza il processo di integrazione in particolare degli studenti diversamente abili.

Tale integrazione perché sia reale deve avvenire attraverso un processo educativo che renda effettivo il diritto allo studio delle persone disabili tramite dotazioni didattiche e tecniche, piani educativi individualizzati calibrati sulle esigenze/bisogni degli alunni.

Per questo motivo la scuola dedica una particolare attenzione alle diverse situazioni di svantaggio, di disabilità e handicap, al fine di favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno.

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

L'accoglienza e i percorsi educativi degli alunni diversamente abili sono realizzati tenendo in considerazione i principi stabiliti dalla legislazione vigente, in particolare:

- La Legge 104/92 garantisce *«il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e promuoverne la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società»*.
- L'art. 12 della Legge 104, Diritto all'Educazione e all'Istruzione, stabilisce: *«L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione»* e che *“l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap»*.

## **FINALITA' GENERALI**

Le finalità generali individuate sono:

- favorire l'integrazione dell'alunno disabile all'interno della classe e della scuola, mostrando di tener presenti gli specifici bisogni e le necessità manifestate nell'interazione con i coetanei e con il corpo docenti;
- consentire all'alunno disabile una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale;
- elaborare un itinerario educativo-didattico in continuità e coerenza con quello del grado di scuola precedente in un'ottica di mantenimento delle abilità acquisite e di sviluppo sulla base dei possibili margini di miglioramento;
- individuare la programmazione didattica: obiettivi e competenze da sviluppare per ciascun alunno.

## **OBIETTIVI GENERALI**

Gli obiettivi che connotano un ideale percorso educativo e di apprendimento e che pongono in primo piano una serie di conquiste importanti per tutti gli alunni, ma in particolar modo per chi si trova in una situazione di svantaggio sono i seguenti.

### **OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI:**

- migliorare la capacità e i tempi di attenzione e di concentrazione;
- sviluppare l'autonomia e la motivazione;
- sviluppare le capacità di autocontrollo e di modulazione delle emozioni;
- acquisire maggiore fiducia nelle proprie capacità e in se stessi (autostima);
- migliorare le modalità di comprensione e comunicazione;
- migliorare la partecipazione;
- acquisizione di un metodo di studio.

## **OBIETTIVI COGNITIVI:**

- migliorare la capacità di ascolto e di comprensione;
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite;
- acquisire consapevolezza dell'errore;
- sviluppare la capacità di risolvere problemi.

## **VALUTAZIONE**

Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Nella scuola dell'obbligo la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie.

Per rendere la valutazione efficace e coerente è stata individuata una **griglia di osservazione**, comune a tutti i docenti di sostegno e a tutti gli ordini di scuola, per rilevare le competenze in ingresso, in itinere e in uscita.

## **COMMISSIONE H**

La commissione H prevede incontri periodici tra le insegnanti specializzate della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per adottare linee di intervento e strategie comuni a tutti gli ordini di scuola al fine di garantire un'effettiva ed efficace integrazione relazionale e didattica degli alunni diversamente abili. In particolare lavora per:

- verificare la funzionalità dell'organico rispetto alle esigenze e ai bisogni degli alunni disabili

presenti;

- analizzare i fascicoli personali degli allievi;
- proporre l'attribuzione dei docenti alle classi sulla base di criteri di continuità didattica ed esperienza pregressa dei docenti relativamente a una particolare tipologia di handicap;
- esaminare il materiale di supporto a disposizione della scuola;
- individuare linee essenziali per la stesura del PEI;
- controllare la documentazione da cui emerge la richiesta di assistenza per l'autonomia.

## Il GLH

Il GLH, il gruppo di lavoro sull'handicap a livello di istituto, prevede incontri periodici coordinati dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato) con la partecipazione dei docenti di sostegno, insegnanti curricolari, genitori degli alunni diversamente abili e rappresentanti ASL con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni.

I compiti specifici del GLH sono:

- analizzare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- analizzare le risorse dell'Istituto scolastico, sia umane che materiali;
- predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei Gruppi «tecnici»;
- verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento «comuni» per il personale delle scuole, delle Asl e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

Le competenze di tipo organizzativo del GLH sono:

- gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; utilizzo delle compresenze fra docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne; ecc.);
- definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap;

- gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione, ecc.).
- censimento delle risorse informali (volontari, famiglie, alunni, competenze non ufficialmente riconosciute, ecc.)

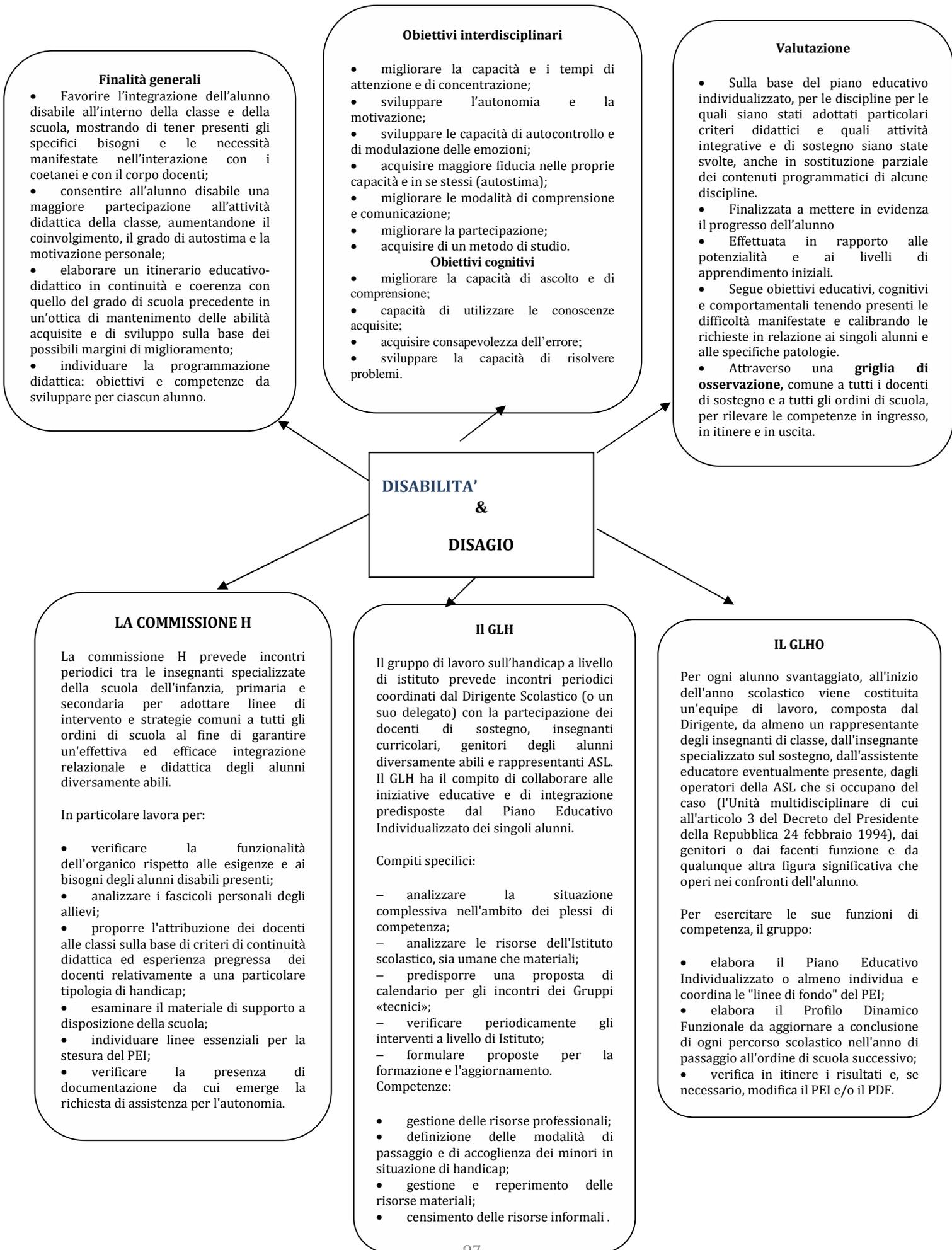
## **II GLHO**

Il GLHO, il gruppo di lavoro sull'handicap operativo con compiti di predisposizione e monitoraggio di PEI e PDF.

Per ogni alunno svantaggiato, all'inizio dell'anno scolastico viene costituita un'equipe di lavoro, composta dal Dirigente, da almeno un rappresentante degli insegnanti di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL che si occupano del caso (l'Unità multidisciplinare di cui all'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994), dai genitori o dai facenti funzione e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno.

Per esercitare le sue funzioni di competenza, il gruppo:

- elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI;
- elabora il Profilo Dinamico Funzionale da aggiornare a conclusione di ogni percorso scolastico nell'anno di passaggio all'ordine di scuola successivo;
- verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF.



# **I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO ( D.S.A. )**

## **NORMATIVA: L.170/2010**

### **DALLE LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:**

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

## **1. I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

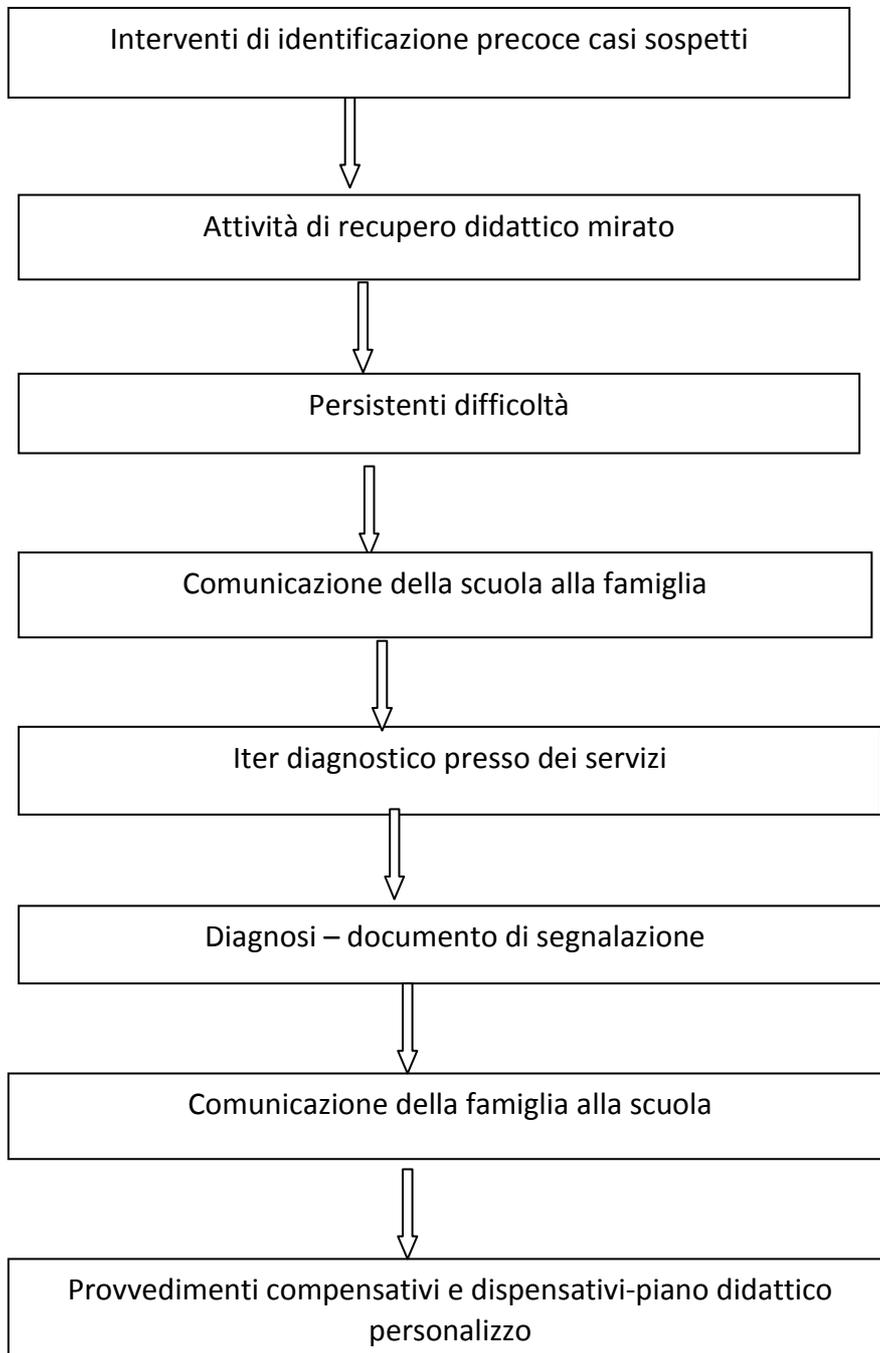
I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli.

Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo).

Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i DSA sono di origine neurobiologica; allo stesso tempo hanno matrice evolutiva e si mostrano come un'atipia dello sviluppo, modificabili attraverso interventi mirati.

Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. E' da notare, inoltre (e ciò non è affatto irrilevante per la didattica), che gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo.

## Schema del percorso di gestione dei DSA a scuola



# **PROTOCOLLO PER IL DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DSA)**

Documento approvato dal Collegio Docenti dell'ISTITUTO COMPRENSIVO N°1 di Porto Torres divenuto obbligatoriamente operativo dall'anno scolastico 2012/2013.

## **PROCEDURE OPERATIVE**

Premesso che all'insegnante compete l'osservazione dell'alunno e non la formulazione di diagnosi, in caso di sospetto di DSA , si indicano in successione le azioni da compiere anche sotto l'aspetto burocratico:

### **A. FASE INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA**

1. Individuazione del caso sospetto a cura del team docente.
2. Informazione al Dirigente Scolastico del sospetto individuato.
3. Stesura, da parte del team docente con l'eventuale collaborazione di un collega esperto, di una relazione per evidenziare le difficoltà manifestate dall'alunno (alla relazione è opportuno allegare le griglie di osservazione in dotazione all'Istituto).

### **B. FASE DI DIALOGO CON LA FAMIGLIA**

1. Convocazione dei genitori : raccolta e confronto di preoccupazioni, punti di vista, difficoltà rilevate nel bambino.
2. Stesura di un verbale dell'incontro controfirmato dai genitori (una copia è consegnata ai genitori).

### **C. FASE DI APPROFONDIMENTO CON UNO SPECIALISTA ESTERNO**

1. Dietro suggerimento dei docenti, i genitori, avvalendosi eventualmente della griglia di osservazione per la rilevazione del disagio completata dal team docente, possono rivolgersi:
  - ad un Ente pubblico (ASL)
  - ad uno specialista privato (psicologo, neuropsichiatra).
2. Fase diagnostica ad opera dello Specialista .

3. Sulla base dell'esito dei tests specifici, riscontrata la presenza di disturbi specifici

dell'apprendimento, lo specialista rilascia un documento di diagnosi.

4. La diagnosi rilasciata da uno specialista privato è consigliabile venga validata da esperti dell'ASL; copia della stessa va consegnata a cura dei genitori alla Segreteria della scuola per essere protocollata. Per ottenere informazioni utili i genitori possono fare riferimento alla Sede dell'A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia di Bergamo) .1/2Certificata la presenza di disturbo di DSA, si indica la procedura da seguire a cura del team docente.

#### **D. FASE DI INTERVENTO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

1. L'intero team docente redige per l'alunno il primo Piano Didattico Personalizzato (PDP), entro 20 giorni dal protocollo della diagnosi presso l'istituto, prevedendo l'utilizzo di opportuni strumenti dispensativi e compensativi (come stabilito dalla circolare del M. P. I. Prot. N.°4099/A/4 del 05.10.2004).

2. Il team docente si confronta con lo specialista che ha redatto la diagnosi in un'apposita riunione concordata fra le parti.

3. Il PDP predisposto per l'alunno è presentato ogni anno scolastico entro il mese di novembre, dal team docenti ai Genitori che ne prendono visione, firmano e ne trattengono una copia.

4. Il team docente programma incontri periodici specifici con i genitori e lo specialista, per un continuo aggiornamento del PDP in relazione alle risposte apprenditive dell'alunno. Si ritiene necessario un incontro prima di ogni inizio dell'anno scolastico, al quale far seguire almeno un altro incontro durante l'anno.

5. La documentazione prodotta segue costantemente l'alunno nel suo percorso scolastico; in caso di variazioni all'interno del team, un docente si incarica di informare i nuovi colleghi circa il percorso svolto.

# **AUTOANALISI E VALUTAZIONE D'ISTITUTO**

## **PREMESSA**

L'Istituto Comprensivo n° 1 di Porto Torres non è solo l'unione di due diversi ordini di scuola, ma una struttura che, mantenendo le differenze specifiche, fa della continuità e della formazione graduale dei nostri alunni, il suo più importante obiettivo. In questo contesto, l'autovalutazione d'istituto, rappresenta un'efficace riscontro tra i due ordini di scuola, che permetterà di valutare la propria proposta formativa e l'adeguatezza fra la dichiarazione dei propri fini e i risultati raggiunti.

## **FINALITA'**

Adozione di verifica e di controllo interno che consentano di individuare i punti di forza dell'attività complessiva di gestione e le aree di debolezza e di problematicità, in un'ottica di miglioramento progressivo. Un percorso di autoanalisi in un'ottica di sistema e di miglioramento a cui partecipano in forma anonima, genitori, alunni, Dirigente Scolastico, docenti e personale ATA, attraverso la somministrazione di un questionario di gradimento.

## **OBIETTIVI**

- Coinvolgere tutti per facilitare una cultura collaborativa.
- Utilizzare i risultati come indicatori per la futura realizzazione di un'offerta formativa ed educativa pienamente di qualità.

## **DESTINATARI**

- Docenti
- Personale ATA
- Alunni classi II – IV – V scuola Primaria
- Alunni classi III scuola Secondaria di primo grado
- Genitori scuola dell'Infanzia terzo anno
- Genitori scuola Primaria e Secondaria di primo grado

## **MODI E TEMPI**

NOVEMBRE/DICEMBRE Incontri propedeutici

GENNAIO/FEBBRAIO Questionari relativi alla valutazione percettiva per:

- Genitori
- Alunni
- Docenti
- Personale ATA

MARZO Rilevazione Internazionale Invalsi classi IV scuola Primaria e classi III scuola Secondaria di primo grado.

APRILE/MAGGIO/GIUGNO Raccolta e trasmissione di tutti i dati di valutazione percettiva e oggettiva e loro inserimento nel software del rapporto annuale di autoanalisi

## **PERCORSO PROCEDURALE**

### FASE ORGANIZZATIVA

- Lettura del POF dei due ordini di scuola
- Interazione con le altre F.S.
- Incontri con il D.S.

### FASE OPERATIVA

- Revisione, integrazione stesura del POF, in collaborazione con le F.S.
- Valutazione INVALSI in linea con il sistema Nazionale per le classi seconde e quinte della scuola primaria.
- Diffusione dei risultati ottenuti dalle prove succitate, che rappresentano lo strumento per la verifica dell'autovalutazione e del miglioramento dell'offerta formativa.
- Somministrazione, come Istituto Campione, alle classi quarte di scuola Primaria e alle classi terze di scuola Secondaria di primo grado, delle prove INVALSI internazionali finalizzate alla definizione di apprendimento attraverso prove di verifica di lingua italiana, matematica e scienze.
- Coordinamento di gruppi di lavoro per definire standard di apprendimento, prove e criteri di valutazione degli apprendimenti.

## **RISULTATI ATTESI**

- Opportunità per identificare le carenze, i progressi e i livelli di apprendimento raggiunti.
- Coerenza delle attività e condivisione tra le componenti SCUOLA.
- Collegamento tra risultati e pratiche.
- Un miglioramento continuo organizzativo e didattico.

## **GESTIONE DELLA SICUREZZA**

**Dlgs n.81 del 09.04.2008**

### **Responsabile generale- Datore di lavoro**

Dirigente Scolastico Dr Vittorio Sanna

### **Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)**

Geom. Peppino Masia ( consulenza esterna)

### **Medico Competente**

Dott. Gian Filippo Secchi ( consulenza esterna)

L'istituto provvede periodicamente alla :

- rilevazione dei rischi
- compilazione dei documenti di valutazione rischi
- compilazione mensile registro sicurezza
- comunicazione agli Enti preposti delle rilevazioni effettuate e invio delle richieste di intervento
- aggiornamento dei piani di evacuazione e nomina dei responsabili di emergenza
- esercitazioni periodiche di evacuazione

## **PIANO ORGANIZZATIVO GENERALE DELLA SICUREZZA**

### **SEDE BORGONA**

**Vicaria** Biancu Anna Lisa

**Coordinatrice responsabili del plesso** Orrù M.Sabina

**Coordinatore della sicurezza** Orrù M.Sabina

**Responsabile registro emergenze** Masala Tomasina

### **1. SCUOLA PRIMARIA "A. CASTELLACCIO"**

**Via Principe di Piemonte n.29**

<b>N° Classi</b>	<b>16</b>
<b>N°Alunni</b>	<b>339</b>
<b>N° Docenti</b>	<b>37</b>
<b>N°Personale ATA</b>	<b>6+3h</b>
<b>N° Assistenti alunni disabili</b>	<b>3</b>
<b>N° Alunni disabili</b>	<b>13</b>
<b>TOTALE PRESENZE</b>	<b>398</b>

### **PIANO TERRA**

**n. 6 CLASSI**

**a T.N. : 1A- 1B-2A-2B**

**a T.P. : 1C- 2C**

<b>FUNZIONE</b>	<b>TURNO ANTIMERIDIANO</b>	<b>TURNO POMERIDIANO</b>
Coordinatore- addetto antincendio-	PASCON Rita (doc.)	POLO Francesca ACCIARO Ester
Addetto evacuazione	MARINELLI Antonella	PINNA Celestina
Addetto Primo soccorso	PARODI Marina	RUGGIU Salvatorica (coll.scol.)
Addetti antincendio e primo soccorso alunno con handicap	DEMURO Elisabetta	
Addetti <u>supplenti</u> antincendio e primo soccorso alunno/i con handicap	RUDAS Paolina( coll.scol.)	DESINI Mario ( coll.scol.)

**PRIMO PIANO n. 11 CLASSI**

a T.N.: 3A- 3B – 4A – 4B- 4D-5A-5B- a T.P.: 3C – 4C-5C

<b>FUNZIONE</b>	<b>TURNO ANTIMERIDIANO</b>	<b>TURNO POMERIDIANO</b>
Coordinatore - addetto antincendio	ORRU' Maria Sabina (doc.)	SALIS Anna Rita ( doc.)
Addetto evacuazione	PIRAS Paola (doc)	SPINA Elisabetta (doc.)
Addetto Primo soccorso	MURA Marina (doc.)	CANU Sandra (doc.)
Addetti antincendio e primo soccorso alunno/i portatore di handicap	DEMURU Elisabetta ( doc) MANCA Sara (doc.) ADDIS Giovanna (doc.)	MASALA Masina (coll.scol.)
Addetti <u>supplenti</u> antincendio e primo soccorso alunno/i portatore di handicap	ZIRULIA Gavina (doc.) CASU Tiziana (doc.)	MANNONI Riccardina (coll. scol.)

**2.SCUOLA DELL'INFANZIA**

Via Principe di Piemonte n.27

<b>N° Sezioni</b>	<b>4 (A-B-C-D)</b>
<b>N°Alunni</b>	<b>92</b>
<b>N° Docenti</b>	<b>10</b>
<b>N°Personale ATA</b>	<b>2</b>
<b>N° Assistenti disabili</b>	<b>1</b>
<b>N° Alunni disabili</b>	<b>0</b>
<b>N° Alunni disabili con disabilità motoria</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE PRESENZE</b>	<b>106</b>

**Coordinatore generale e responsabile registro emergenze****Silanos Rossana (docente fiduciaria di plesso)**

<b>FUNZIONE</b>	<b>TURNO ANTIMERIDIANO</b>	<b>TURNO POMERIDIANO</b>
Coord. addetto antincendio	SILANOS Rossana (doc.)	SALARIA Caterina (doc.)
Addetto evacuazione	VALENTE MariaRosaria(doc.)	MURGIA Giovanna ( doc.)
Addetto Primo soccorso	RUGGIU Speranza (doc)	DEMURO Vera (doc.)
Addetto antincendio alunno/i portatore di handicap	Medde Carla (sostegno) Nurchis Milena(doc.)	CAMPO Alba (doc.)
Addetti <u>supplenti</u> antincendio e primo soccorso alunno/i con handicap	Deias Laura (coll.scol.)	Marini Luisella (coll.scol.)

**3. UFFICI DI DIREZIONE E SEGRETERIA**

<b>FUNZIONE</b>	<b>TURNO ANTIMERIDIANO</b>	<b>TURNO POMERIDIANO(solo occasionalmente il MAR)</b>
Dirigente Scolastico	<i>SANNA Vittorio</i>	<i>Vicaria ins. Anna Lisa Biancu</i>
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)	<i>BULLITTA Maria</i>	
Assistenti amministrativi	<i>CARTA Giovanni</i> <i>GATTO RONCHERI Giuliano</i> <i>SOLETTA Carla</i> <i>DEMONTIS M.Grazia</i>	<i>MANNU Giovanna</i> <i>PETRETTO Maria</i>

**Quadro riassuntivo**

**SEDE BORGONA**

**Primaria + Infanzia + Ufficio**

<b>DS</b>	<b>1</b>
<b>DSGA</b>	<b>1</b>
<b>Assistenti amm-vi</b>	<b>6</b>
<b>Docenti</b>	<b>47</b>
<b>Collaboratori scolastici</b>	<b>8+3h</b>
<b>Alunni</b>	<b>431</b>
<b><i>Alunni disabili</i></b>	<b>13</b>
<b><i>Alunni disabili con disabilità motoria</i></b>	<b>1</b>
<b>Assistenti alunni disabili</b>	<b>4</b>
<b>TOTALE PRESENZE</b>	<b>504</b>

**SEDE "G.DESSI"**

**SCUOLA PRIMARIA**

**Solo piano terra**

**Coordinatrice responsabile del plesso Floris Caterina-Pusceddu M.Antonietta**

**Collaboratrice Tanda Rosa**

**Responsabile registro emergenze e pronto soccorso:Cau M.Dolores**

<b>N° Classi</b>	<b>10</b>
<b>N°Alunni</b>	<b>199</b>
<b>N° Docenti</b>	<b>23</b>
<b>N°Personale ATA</b>	<b>3+3h</b>
<b>N° Assistenti disabili</b>	<b>2</b>
<b>N° Alunni disabili</b>	<b>8</b>
<b>TOTALE PRESENZE</b>	<b>218</b>

**CLASSI: n.10 a T.P****1A- 1B - 2A - 2B - 3A - 3B - 4A-4B- 5A- 5B**

<b>FUNZIONE</b>	<b>TURNO ANTIMERIDIANO</b>	<b>TURNO POMERIDIANO</b>
Coord. addetto antincendio	MARRAS GRAZIELLA(doc.)	PUSCEDDU M.Antonietta(doc.)
Addetto antincendio ed evac.	DERUDAS Luisella ( coll. scol.)	TOLA Massimo(coll. scol.)
Addetto Primo soccorso	MANUNTA Emanuela (doc.)	MELONI Angela(doc.)
Addetto antincendio e primo soccorso alunno/i portatore di handicap	BUSCARINO Marcella (sostegno) TANDA ROSA(doc.) PINNA Giuseppina(doc.) MANUNTA Emanuela (doc.)	BARONE M. Francesca (doc.) MAFFI Antonella (doc.) PIRAS Susanna (doc.)
Addetti <u>supplenti</u> antincendio e primo soccorso alunno/i con handicap	SOLETTA Luisa ( doc.) CASU M. GRAZIA ( doc.) GIORDO Simonetta ( doc.)	MATERA Riccardo(doc.) MEREU Tonina (doc.)

## **PIANO ORGANIZZATIVO GENERALE DELLA SICUREZZA**

### **SEDE BRUNELLESCHI**

#### **1. SCUOLA SECONDARIA BRUNELLESCHI**

**Via Brunelleschi**

**COORDINATRICE RESPONSABILE GENERALE DEL PLESSO**

**REFERENTE DEL PLESSO** Careddu Elena

**COORDINATORE GENERALE SICUREZZA** Gasbarra Ioris

**RESPONSABILE REGISTRO EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO** Zedde Salvatore (collaboratore scolastico)

<b>N° Classi</b>	<b>15</b>
<b>N°Alunni</b>	<b>326</b>
<b>N° Docenti</b>	<b>45</b>
<b>N°Personale ATA</b>	<b>4</b>
<b>N° Assistenti alunni disabili</b>	<b>2</b>
<b>N° Alunni disabili</b>	<b>22</b>
<b>N° Alunni disabilità fisica</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PRESENZE</b>	<b>397</b>

**SOTTO PIANO n.3 LABORATORI**

<b>FUNZIONE</b>	<b>TURNO</b>
Coordinatore- addetto antincendio-	ZEDDE Salvatore(coll.sco.)

**PIANO TERRA n.8 CLASSI a T.N-1A-2A-3A-1B-2B-3B-1E-2E**

<b>FUNZIONE</b>	<b>TURNO ANTIMERIDIANO</b>
Coordinatore- addetto antincendio-	Gasbarra Ioris Cei Giovanna (coll)
Addetto evacuazione	Bardino Maddalena Calisai M.Antonietta
Addetto Primo soccorso	Chicconi Isanella Careddu Elena
Addetti antincendio e primo soccorso alunno con handicap	Delogu Peppina Carta Giovanni Pietro
Addetti <u>supplenti</u> antincendio e primo soccorso alunno/i con handicap	Solinas Giuseppina Carta M.Antonietta

**PRIMO PIANO n.7 CLASSI a T.N:1C-2C-3C-1F-3D a T.P:1D-2D**

<b>FUNZIONE</b>	<b>TURNO ANTIMERIDIANO</b>
Coordinatore - addetto antincendio	Sau Stefano
Addetto evacuazione	Pinna Alessandro
Addetto Primo soccorso	Battino Rita
Addetti antincendio e primo soccorso alunno/i portatore di handicap	Congiatu M. Alessandra Mureddu Maria
Addetti <u>supplenti</u> antincendio e primo soccorso alunno/i portatore di handicap	Sanna Rossella

## SEDE SCUOLA DELL'INFANZIA "G.FIGARI"

VIA BALAI

Solo piano terra

**COORDINATORE GENERALE E RESPONSABILE REGISTRO EMERGENZE** Pinna Maria Antonietta

(docente fiduciaria di plesso)

<b>N° Sezioni</b>	<b>3 (A-B-C)</b>
<b>N° Alunni</b>	<b>75</b>
<b>N° Docenti</b>	<b>8</b>
<b>N° Alunni disabili</b>	<b>1</b>
<b>N° Assistenti disabili</b>	<b>1</b>
<b>N° Personale ATA</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE PRESENZE</b>	<b>87</b>

<b>FUNZIONE</b>	<b>TURNO ANTIMERIDIANO</b>	<b>TURNO POMERIDIANO</b>
Coord. addetto antincendio ed evacuazione	PEDONI Luisanna (doc.)	SECHI Simona (doc.)
Addetto antincendio ed evac.	PINNA M.Antonietta (doc.)	ROGGERO Maria (doc.)
Addetto Primo soccorso	TEDDE Paolina (coll.scol.)	SOTGIU Salvatore (coll.scol.)
Addetto antincendio e primo soccorso alunno/i portatore di handicap	CAU M.Carmela FALCHI Sara (sostegno)	SORO Marina(doc.)

## SEDE SCUOLA DELL'INFANZIA "G.GABRIEL"

VIALE DELLE VIGNE

Solo piano terra

**COORDINATORE GENERALE E RESPONSABILE REGISTRO EMERGENZE** Bassu Luisa

(Docente fiduciaria di plesso )

<b>N° Sezioni</b>	<b>5</b>
<b>N°Alunni</b>	<b>120</b>
<b>N° Docenti</b>	<b>13</b>
<b>N°Personale ATA</b>	<b>2+3h</b>
<b>N° Assistenti disabili</b>	<b>3</b>
<b>N° Alunni disabili</b>	<b>4</b>
<b>N° Alunni disabili con disabilità motoria</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PRESENZE</b>	<b>142</b>

<b>FUNZIONE</b>	<b>TURNO ANTIMERIDIANO</b>	<b>TURNO POMERIDIANO</b>
Coord. addetto antincendio ed evacuazione	GRECO Costantina (doc.)	PIREDDU Silvia ( doc.)
Addetto evacuazione	ADDIS Andreina ( doc.)	MARRAS Margherita (doc.)
Addetto Primo soccorso	DEDOLA ANTONELLA (doc.)	VACCA Maria Rita (doc.)
Addetto antincendio e primo soccorso alunno/i portatore di handicap	PODDA Ines (doc.) SANNA Antonella (sostegno) DERIU Regina (ass.)	BASSU Luisa ( doc.) PINNA Mariangela (doc.) SERRA Caterina (ass.)
Addetto supplente antincendio alunno/i portatore di handicap	PIGA Claudio(ass.) PIREDDA Gavina( coll.scol.)	DELRIO Anna Grazia (coll.scol.)

## RIFERIMENTI LEGISLATIVI

**Costituzione della Repubblica Italiana, 1° gennaio 1948.**

Art. 3. Art. 4. Art. 6. Art. 8. Art. 9 Art. 21. Art. 33. Art. 34.

**Legge 5 giugno 1990, n. 148**, «*Riforma dell'Ordinamento della Scuola Elementare*».

**Legge 5 febbraio 1992, n. 104**, «*Legge-quadro per l'Assistenza, l'Integrazione Sociale e i Diritti delle Persone Handicappate*».

**D.Lvo 16 aprile 1994, n. 297**, «*Testo Unico delle Disposizioni Legislative vigenti in materia di Istruzione, relative alle Scuole di ogni Ordine e Grado*».

**Legge 15 marzo 1997, n. 59**, «*Delega al Governo per il conferimento di Funzioni e Compiti alle Regioni ed Enti Locali per la Riforma della Pubblica Amministrazione e per la Semplificazione Amministrativa*».

Art. 21: «*Regolamento sull'Autonomia Didattica ed Organizzativa delle Istituzioni Scolastiche*».

**D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275**, «*Regolamento recante Norme in materia di Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'Art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59*».

**Legge 28 marzo 2003, n. 53**, «*Legge delega per la Definizione delle Norme Generali sull'Istruzione e dei Livelli Essenziali delle Prestazioni in materia di Istruzione e Formazione Professionale*».

**D.Lvo 19 febbraio 2004, n. 59**, «*Definizione delle Norme Generali relative alla Scuola dell'Infanzia e al Primo Ciclo dell'Istruzione, a norma dell'Art. 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53*».

**Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006**, «*Competenze-Chiave per l'Apprendimento Permanente*».

**D.M. 31 luglio 2007**, «*Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione*». (Scuola Primaria)

**Direttiva Ministeriale 3 agosto 2007, n. 68**, «*Modalità operative Avvio Indicazioni Nazionali per il Curricolo*».

**Legge 6 agosto 2008, n. 133** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria". Capo II Contenimento della spesa per il pubblico impiego - Art. 64. Disposizioni in materia di organizzazione scolastica

**Legge 30 ottobre 2008, n. 169**, «*Conversione in Legge, con Modificazioni, del D.L. 1° settembre 2008, n. 137, recante Disposizioni Urgenti in Materia di Istruzione e Università*».

**Piano Programmatico** del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all'Art. 64 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, predisposto il 4 settembre 2008.

**D.M. n.5 del 16.01.2009** " Valutazione delcomportamento degli studenti"

**Documento MIUR 4 marzo 2009, prot.n°2079**, «*Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione***», introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado con la **Legge 30 ottobre 2008, n. 169**.

**D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81**, «*Norme per la Riorganizzazione della Rete Scolastica e il Razionale ed Efficace Utilizzo delle Risorse Umane della Scuola, ai sensi dell'Art. 64, c. 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133*».

**D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89**, «*Revisione dell'Assetto Ordinamentale, Organizzativo e Didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, ai sensi dell'Art. 64, c. 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133*».

**D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122**, «*Regolamento recante Coordinamento delle Norme vigenti per la Valutazione degli Alunni e ulteriori Modalità applicative in materia, ai sensi degli Artt. 2 e 3 del D.L. 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169*».

**Atto d'Indirizzo del Ministro della Pubblica istruzione**, recante i criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con D.P.R. del 20 marzo 2009 n. 89, emanato l' **08.09.2009**,

Inoltre.....

Poiché la scuola è parte della Pubblica Amministrazione ed è soggetta alle leggi generali in materia di sicurezza e salute, nonché di privacy e trasparenza del procedimento amministrativo, vanno anche tenute in debita considerazione le seguenti importanti norme:

**Decreto Interministeriale n. 44 del 1 Febbraio 2001** , "Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche"

**D.Lvo n.150 27.10.2009**che reca disposizioni concernenti la "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

// **D.Lvo n.150 27.10.2009** innesca un cospicuo ridisegno di regole e procedure. Di seguito si riportano le norme relative a tali modificazioni.

**Nota MIUR 04.11.2009, prot. n. 416** – Art. 65, co.3 del D.Lvo 27.10.2009, n.150, attuativo della legge 4 marzo 2009, n.15

**Circolare PCM 12.11.2009 n.7** – D.Lvo 27.10.2009, n.150- *Controlli sulle assenze per malattie*

**Circolare PCM 27.11.2009 n.7** – D.Lvo 27.10.2009, n.150- *“Disciplina in tema di procedimento disciplinare e rapporti tra procedimento disciplinare e procedimento penale - prime indicazioni circa l'applicazione delle nuove norme.”*

**D.Lvo n.81, 9 Aprile 2008-** *“T.U. sulla salute e sicurezza sul lavoro. Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*

**D.Lvo n.106, 3 agosto 2009** – *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*

**Ministero del Lavoro- Lettera Circolare del 18 novembre 2010** in ordine alla *“Approvazione delle indicazioni necessarie alla valutazione del rischio da stress lavoro-correlato di cui all'articolo 28, comma 1-bis, del decreto legislativo 81/2008 e s.m.i.”*

**Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196-***“Codice in materia di protezione dei dati personali”*

**Legge n.241 del 07.08.1990** *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*

**Legge n. 15 del 26.01.2005** .*“Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa”*

**D.P.R. 04.02.2010, G.U. n.105 del 07.05.2010”** *Indicazioni Didattiche per l’Insegnamento della Religione Cattolica nelle Scuole dell’Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione”*

**Legge n.167 del 8.10.2010** *“Nuove norme in materia di Disturbi Specifici d Apprendimento in ambito scolastico”*

**C.M. n.88 del 08.11.2010”***Indicazioni e Istruzioni per l’applicazione al personale della scuola delle nuove Norme in materia Disciplinare introdotte dal D.lvo n.150 del 27.10.2009*

**N.M. n. 7373 del 17.11.2010** “Sintomatologia del ADHD IN ETA PREScolare. Continuità tra scuola dell’infanzia e primaria”

**D.M. n. 8 del 31.01.2011** “Iniziativa volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola , alla qualificazione dell’insegnamento musicale e alla formazione del personale”

**D.M. n. 5696 del 12.07.2011** “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento”

**N.M. n. 8220 del 7.10.2011** “Costituzione Istituti Comprensivi”

**Atto di Indirizzo n. 10227/GM del 8.11.2011** “Atto di indirizzo dell’istruzione, dell’Università e della Ricerca per l’anno 2012”

**Accordo Stato Regioni repertorio atti n. 221/CSR del 21.12.2011** “Accordo tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute , le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell’art. 37,c.2, del D.lvo 9.04.2008. N.81”

**Accordo Stato Regioni repertorio atti n. 223/CSR del 21.12.2011** “Accordo tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute , le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sui corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell’art. 34,c.c.2 e 3 , del D.lvo 9.04.2008. N.81”

**C.M. n.110 del 30.12.2011** “Iscrizioni alle scuole dell’ Infanzia e alle Scuole di ogni Ordine e grado “

**N.M. n.6756 del 30.12.2011** “Scuola in Chiaro-“ Indicazioni Operative”

**C.M. n. 25 del 29.03.2012** “Dotazioni Organiche del personale Docente per l’anno scolastico 2012/2013 trasmissione schema di Decreto Interministeriale”

**Atto di Indirizzo n.5851 del 03.04.2012**” Atto di Indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione , dell’Università e della Ricerca per l’anno 2012”

**C.M. n.61 del 18.07.2012** “ Anno scolastico2012/2013 adeguamento degli Organici di Diritto alle Situazioni di Fatto”

**N.M. n.7734 del 26.11.2012** “Indicazioni Nazionali per il Curricolo delle Scuole dell’Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione . Regolamento firmato e testo definitivo. “

**Legge n.111 del 15.07.2011** “Conversione in legge , con modificazioni del DL 6 luglio 2011 n.98,recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria “

**D.lvo n.119 del 18.07.2011** “Attuazione dell’ Art. 23 della Legge n.183,recante Delega al Governo in materia di Riordino della Normativa in materia di Congedi, Aspettative e Permessi”

**Legge n.183 del 12.11.2011**” Disposizioni per la Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2012 )

**Legge n.35 del 04.04.2012** “Conversione in Legge , con Modificazione, del D.L. n.5 del 9.02.2012, recanti disposizioni urgenti in materia di Semplificazione e Sviluppo”

**Legge n.135 del 07.08.2012** “ Conversione in Legge, con Modificazioni, del D.L.n.95 del 06.07.2012,recante disposizioni urgenti per la Revisione della Spesa Pubblica con Invarianza dei Servizi ai Cittadini”

**Circolare Ministeriale n.96 del 17-12-2012** contenente disposizioni per “Iscrizioni alle scuole dell’infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l’anno scolastico 2013 /2014”

**Circolare Ministeriale n.18 del 04/07/2013** riguardante le indicazioni per la costituzione dell’organico di fatto

**Decreto legge n. 95/2012** contenente “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”, convertito dalla legge n. 135/2012,

**Decreto del Presidente della Repubblica n536 del 08/03/2013** recante regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione

A queste norme vanno, naturalmente aggiunte quelle di natura pattizia, cioè i Contratti Nazionali di Lavoro del Comparto Scuola ( **CCNL 2006-2009**) e, per ogni scuola, il Contratto Integrativo d’Istituto annualmente ridiscusso ed approvato.

Contratto collettivo nazionale integrativo concernente le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie del personale docente educativo ed a.t.a. per l’anno scolastico 2010